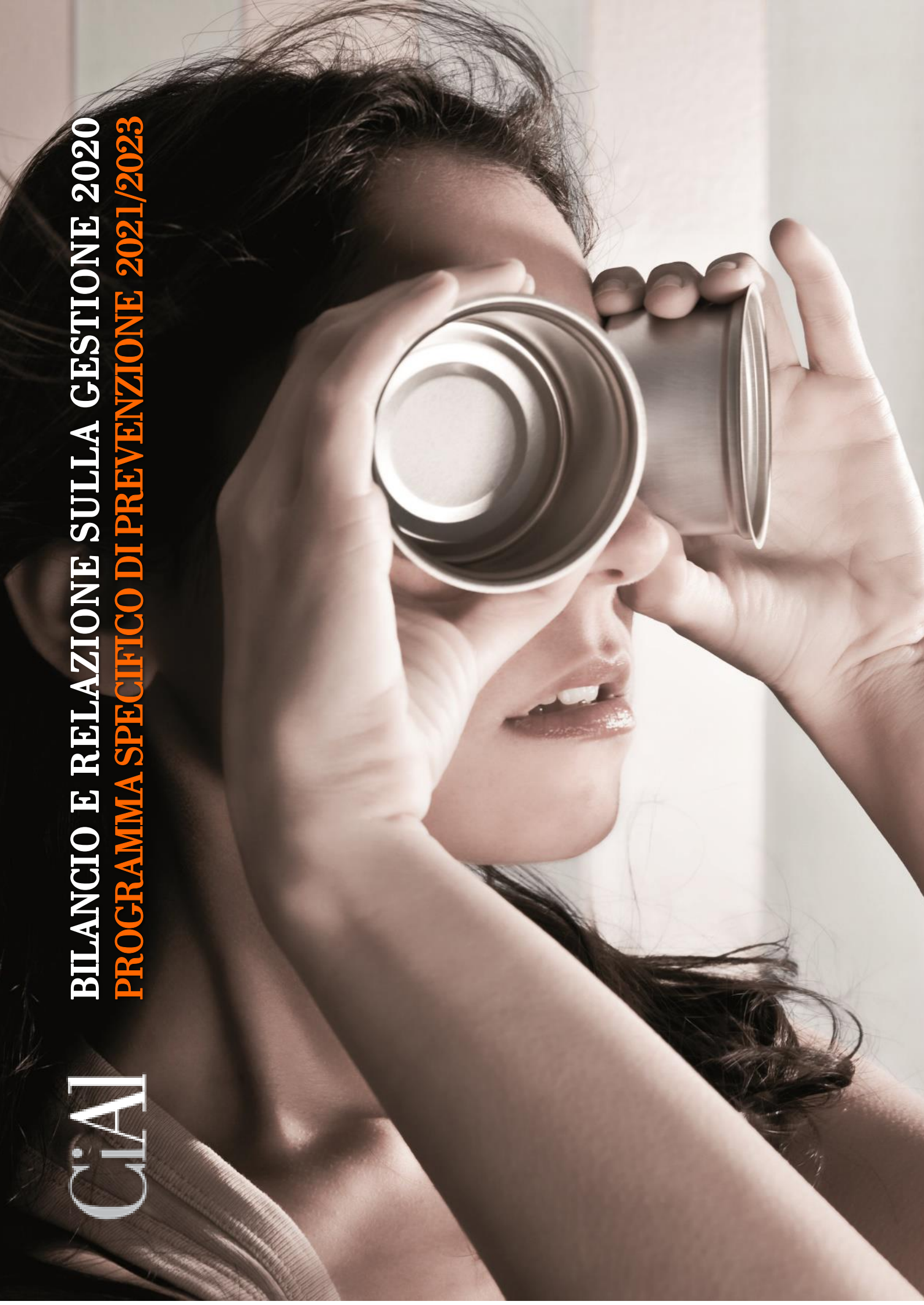


CIAI

BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020
PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2021/2023



Relazione sulla gestione art.2428 c.c. , Risultati di recupero e riciclo 2020 e Programma Specifico di Prevenzione 2021-2023

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2021

Milano, 14 maggio 2021

INDICE

ii	INTRODUZIONE
ii	IL CONSORZIO CIAI
iv	ORGANI CONSORTILI
	RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2020
2	Quadro Generale
2	Risultati raggiunti
3	Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
4	Destinazione e uso degli imballaggi
5	Imprese consorziate
8	Prevenzione
10	Raccolta Riciclo Recupero
10	Gestione dei flussi
11	Corrispettivi unitari di raccolta
12	Incentivi e finanziamenti
13	Raccolta differenziata
15	Materiali conferiti e Centri di conferimento
16	Qualità, Selezione e Logistica
18	Cessione dei materiali
19	Determinazione dato di Riciclo
24	Recupero energetico
24	Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
26	Comunicazione
28	Gestione altri contenitori
29	Analisi economica
32	BILANCIO 2020
33	Lettera alle Consorziate
1-38	Bilancio di esercizio – Nota Integrativa
34	Separazione Contabile
36	Relazione del Collegio Sindacale
40	Relazione della Società di Revisione
43	PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2021 ÷ 2023
44	Premessa
44	Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione
45	Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
47	Prevenzione
47	Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali
48	Comunicazione
49	Corrispettivi unitari di raccolta
50	Finanziamenti
50	Raccolta differenziata
51	Ritiro dei materiali
51	Qualità, Selezione e logistica
52	Cessione dei materiali
52	Riciclo
53	Recupero energetico
53	Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
54	Gestione altri contenitori
55	Previsioni economiche

INTRODUZIONE

Da oltre venti anni, il sistema di raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio presenta continui trend di crescita sia in termini quantitativi che qualitativi, evidenziando l'importanza del settore e la sostenibilità intrinseca della filiera.

La partecipazione e l'azione combinata di tutti i soggetti coinvolti, dalle istituzioni, alle imprese, dai comuni, agli operatori del settore e ai cittadini, hanno reso possibile tali importanti risultati e, ancor più fondamentale, sarà la condivisione di azioni e contributi con tutti i principali referenti e interlocutori in vista delle nuove sfide e dei nuovi obiettivi posti dal recente recepimento, nella legislazione italiana, delle direttive europee del pacchetto sull'economia circolare.

Con riferimento alla filiera dell'alluminio il concetto di economia verde e di salvaguardia delle risorse è parte integrante delle sue caratteristiche e valori, primo fra tutti quello legato all'importanza strategica del riciclo e del relativo contributo al risparmio energetico ed alla conseguente riduzione delle emissioni serra. E ancora più connaturato alla filiera produttiva di imballaggi e beni in alluminio sono i principi della prevenzione, nella piena consapevolezza del ruolo delle imprese e dei continui miglioramenti introdotti dalla costante e progressiva innovazione tecnologica che rendono l'alluminio, inequivocabilmente, uno dei materiali più ecocompatibili e coerenti con le future politiche e modelli di sviluppo socio-economico della Green Economy.

La Relazione che accompagna il Bilancio 2020 riporta le strategie e le azioni intraprese dal Consorzio nel periodo, sia sul fronte operativo che economico, con una visione a medio ma, soprattutto, a lungo termine.

IL CONSORZIO CIAL

CIAL è un Consorzio senza fini di lucro costituito e gestito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori, trasformatori, utilizzatori, recuperatori e riciclatori di rifiuti di imballaggi in alluminio). Il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che, in particolare, al Titolo II della parte IV, prevede norme specifiche sulla gestione degli imballaggi, che confermano, all'art. 223, il ruolo di CIAL in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

Il Consorzio consegue l'obiettivo di recupero dei rifiuti urbani di imballaggi in alluminio annualmente immessi sul mercato nazionale attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio postconsumo;
- la promozione e lo sviluppo di altre forme di captazione degli imballaggi in alluminio;
- la valorizzazione degli imballaggi postconsumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico che avviene sia in impianti di incenerimento di rifiuti urbani che in impianti di combustione di CdR (infatti gli imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron, se sottoposti al processo di combustione, sviluppano energia termica).
- Il monitoraggio delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese ed orientate al contenimento della produzione dei rifiuti ed alla razionalizzazione dei cicli produttivi, anche attraverso la gestione ambientale.

Le attività del Consorzio vengono finanziate tramite:

- i contributi dovuti per la raccolta e recupero dell'alluminio, cioè un contributo per ogni tonnellata di imballaggio in alluminio immesso sul mercato italiano;
- i proventi derivanti dalle attività di riciclo;
- la contribuzione volontaria dei propri consorziati.

Sono organi del Consorzio, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto:

- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente e, in sua assenza o impedimento, il Vice-Presidente

- il Collegio Sindacale
- il Direttore Generale

La struttura operativa è suddivisa in tre macro aree, per un totale di 11 dipendenti.

- Raccolta e Gestione Materiali
- Relazioni Esterne
- Amministrazione, Finanza e Controllo

L'area Raccolta e Gestione Materiali si occupa della gestione delle Convenzioni per la raccolta differenziata, delle relazioni con le piattaforme di conferimento, delle analisi merceologiche sul materiale conferito, della gestione dei trasporti e dei rapporti con le fonderie per la vendita dei materiali per chiudere con il loro riciclo. L'area Relazioni Esterne si occupa della comunicazione locale ed istituzionale, dei rapporti con i media, dell'organizzazione di eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione a livello locale e nazionale. L'area Amministrazione, Finanza e Controllo si occupa della gestione amministrativa del Consorzio, della predisposizione dei budget e dei piani pluriennali, dei consuntivi con le analisi dei relativi scostamenti nel rispetto dei programmi approvati, nonché della gestione delle risorse finanziarie del Consorzio.

ORGANI CONSORTILI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Carmine Rea

Vice Presidente

Lorenzo Garbellini

Consiglieri

- Bertolini Giorgio (in carica fino al 25/09/2020)
- Alberto De Matthaeis (in carica a partire dall'11/12/2020)
- Martinelli Gianmatteo
- Bove Francesco
- Miselli Paolo
- Miceli Giulia
- Della Valle Alessandro
- Ravagnani Marco

Collegio dei Revisori Contabili

Presidente

Maria Grazia Tagliabue

Revisore

Barbara Hell

Direttore Generale

Enrico Artigiani (in carica fino al 31/12/2020)

Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers SpA



RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2020

Quadro Generale

Risultati raggiunti
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
Destinazione e uso degli imballaggi
Imprese consorziate
Prevenzione

Raccolta Riciclo Recupero

Gestione dei flussi
Corrispettivi unitari di raccolta
Incentivi e finanziamenti
Raccolta differenziata
Materiali conferiti e Centri di conferimento
Qualità, Selezione e Logistica
Cessione dei materiali
Riciclo
Recupero energetico
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
Comunicazione
Gestione altri contenitori
Analisi economica

QUADRO GENERALE

RISULTATI RAGGIUNTI

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio nel 2020 consuntiva un andamento in calo delle quantità di imballaggi in alluminio riciclate e recuperate.

I risultati di riciclo e recupero raggiunti nel 2020 comunque garantiscono sia il superamento dell'obiettivo minimo al 2025 relativo agli imballaggi in alluminio del 50% -, indicato nell'allegato E richiamato all'art. 220 "Obiettivi di recupero e riciclaggio" nella parte IV del D.Lgs. 152/06, sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

Nel 2020 l'attività di recupero gestita direttamente dal Consorzio, affiancata come di consueto dalle attività gestite indirettamente attraverso aziende del settore del riciclo, ovvero le fonderie, nonché dai flussi in esportazione, hanno garantito un risultato di recupero totale pari al 75,2% ed un risultato di riciclo pari a 68,7% dell'immeso sul mercato.

I principali dati di raccolta, riciclo e copertura territoriale, relativi all'attività svolta dal Consorzio negli anni 2019 e 2020 sono riportati nella seguente tabella:

RISULTATI GENERALI			
	u.m.	2019	2020
Immeso sul mercato	t	73.400	69.000
Recupero totale	t	55.900	51.900
di cui:			
Riciclo	t	51.400	47.400
Riciclo su immesso	%	70,0%	68,7%
Recupero Energetico	t	4.500	4.500
Recupero Energetico su immesso	%	6,2%	6,5%
Convenzioni	n.	421	442
Comuni	n.	5.406	5.448
Comuni coinvolti su totale Comuni	%	68%	69%
Popolazione servita con Convenzioni	n. di abitanti	45.560.675	46.935.365
Popolazione servita su totale degli abitanti Istat	%	75%	78%

Il risultato di riciclo pari a 47.400 tonnellate di imballaggi di alluminio riciclate nel corso del 2020, se rapportate al totale degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale nello stesso periodo, portano la percentuale di riciclo al 68,7% valore in calo rispetto al risultato raggiunto nell'esercizio 2019.

Va peraltro considerato che le quantità di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata e altre opzioni di recupero avviate a riciclo direttamente da CIAI hanno subito, sempre nell'esercizio in esame, una riduzione del 15%.

Il calo della percentuale di riciclo realizzata nel 2020 rispetto al precedente esercizio è indubbiamente riconducibile alla crisi economico-industriale che ha colpito il Paese e il sistema globale in seguito alla pandemia da Covid-19. Entrambe le componenti del dato di riciclo, immesso sul mercato e quantità riciclate, hanno subito infatti delle flessioni per le specifiche condizioni che hanno interessato i settori: crisi economico-sociale con conseguente contrazione dei consumi, chiusure delle attività HO.RE.CA, chiusura degli impianti di riciclo non considerati attività essenziali nel corso del primo lockdown, lavorazioni/turni ridotti per condizioni di malattia e/o di sicurezza dei lavoratori.

Nel 2020 l'ammontare degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale si è ridotto di 4.400 tonnellate (-6% circa rispetto al 2019) quale effetto di quanto precedentemente esposto in merito alla congiuntura economica seguita alla pandemia Covid.

Si ricorda che le quantità di imballaggi immesse sul mercato sono il denominatore nel calcolo della percentuale del dato di riciclo.

Si tratta di uno scenario che ha fortemente condizionato le prestazioni delle imprese che, ciò nonostante, hanno garantito produzione da un lato e avvio a riciclo dai flussi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in alluminio dall'altro.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

I risultati di riciclo e recupero conseguiti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell'anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

I dati quantitativi degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato in Italia sono derivanti dalle dichiarazioni relative all'applicazione del Contributo Ambientale ricevute e contabilizzate da Conai alla data dell'8 marzo 2021. Provvederemo all'aggiornamento dei dati dell'impresso sul mercato con la consueta cadenza annuale per tenere conto delle quantità ricevute e contabilizzate da Conai dopo tale data.

Con riferimento alle diverse tipologie di imballaggi in alluminio immesse sul mercato si fa presente che il loro impiego, è per oltre il 90%, destinato al settore alimentare.



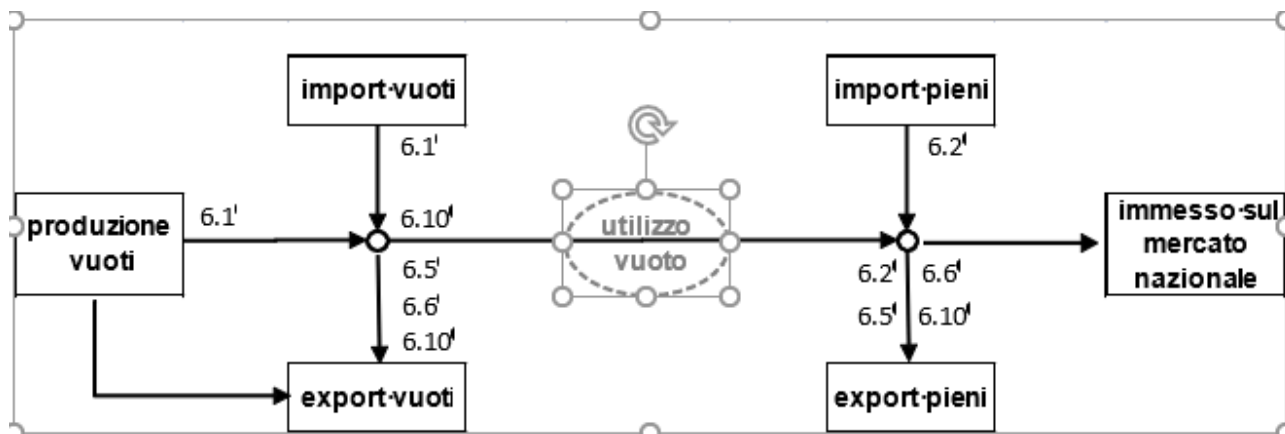
Infatti, a titolo esemplificativo non esaustivo, sono imballaggi in alluminio:

- Lattine per bevande (analcolici, energy drink e alcolici)
- Bottiglie per bevande ed alimenti (analcolici ed alcolici, olio)
- Scatole per alimenti (p.e. conserve di tonno, carne, pesce)
- Bombole aerosol (p.e. profumi, lacche, panna)
- Chiusure per bottiglie e vasi (p.e. acque, oli, vini, superalcolici)
- Tubetti (p.e. concentrato pomodoro, maionese, pasta acciughe)
- Vaschette (p.e. cibi pronti, surgelati)
- Foglio sottile (p.e. cioccolato, coperchi yogurt, imballaggio).

Nella tabella seguente si riporta una ripartizione per tipologia dei quantitativi di imballaggio in alluminio immessi sul mercato nel 2020, e comparata con quella dell'anno precedente, derivata dalle dichiarazioni relative al Contributo Ambientale.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO PER TIPOLOGIA					
Tipologia	Caratteristica	2019		2020	
		t	%	t	%
Lattine per bevande	Rigido				
Bombole		37.700	52%	30.100	44%
Scatole					
Vaschette & Vassoi	Semirigido				
Tubetti		24.300	33%	26.900	39%
Capsule					
Flessibile per alimenti	Flessibile				
Foglio di alluminio		10.400	14%	10.400	15%
Poliaccoppiati prevalenza Alluminio					
Altri imballaggi	Non definito	1.000	1%	1.600	2%
Non classificato					
Totale		73.400	100%	69.000	100%

Nello schema seguente invece si descrive il flusso degli imballaggi di alluminio, con il riferimento alla procedura di dichiarazione del Contributo Ambientale, che concorrono a determinare le quantità di immesso sul mercato in territorio nazionale:



La determinazione del Contributo Ambientale avviene sommando le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.1 (produzione nazionale) e 6.2 (import – ordinarie/semplificate) e sottraendo le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.5 (export ex ante), 6.6 (export ex post) e 6.6 bis (import ex post da semplificata), tenendo conto delle quantità indicate nelle dichiarazioni 6.10 (compensazioni).

Esistono inoltre delle casistiche di esenzione e forfetizzazione del Contributo Ambientale come per il caso degli imballaggi primari a diretto contatto con prodotti farmaceutici e medicinali, delle etichette e dei rotoli di foglio di alluminio fino a 50 metri, così come previsto dalla normativa vigente.

Nel 2020, dall'applicazione del Contributo Ambientale Alluminio, ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati e ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, ne è derivato un importo complessivo pari a 5.146mila Euro con una crescita rispetto al precedente esercizio del 4% circa.

Si ricorda che dal 2019 il Contributo Ambientale Alluminio è stato ridotto a 15,00 Euro/ton rispetto al precedente valore di 35,00 Euro/ton.

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento della gestione contributiva con una quota di Contributo Ambientale a carico dei Consorzi. I costi di funzionamento complessivi relativi al 2020 ammontano a 870mila Euro, sostanzialmente l'ammontare speso nell'esercizio precedente.

DESTINAZIONE E USO DEGLI IMBALLAGGI

Le tipologie di imballaggio precedentemente indicate rientrano esclusivamente nella tipologia dell'imballaggio primario: un imballaggio concepito, cioè, in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente o per il consumatore finale. In sintesi, è il primo involucro o contenitore del prodotto che riveste direttamente l'articolo per la vendita e ne consente inoltre il trasporto e la conservazione.

Gli imballaggi in alluminio per la loro natura fisica non sono ovviamente utilizzabili come imballaggi secondari o terziari.

Gli imballaggi in alluminio sono normalmente destinati, dopo l'uso, in relazione al luogo di consumo del contenuto e ai criteri normativi e di assimilazione vigenti, alla gestione dei rifiuti.

Con riferimento ai settori di impiego delle diverse tipologie di imballaggio in alluminio, in base alla banca dati dell'Istituto Italiano Imballaggio (dai preconsuntivi 2019 – valori % riferiti alle quantità in peso), si stima che il 63,6% sia destinato al settore delle bevande, il 18,9% a quello del food, il 16,7% alla cosmesi, lo 0,8% ad altri impieghi. Per quanto concerne la destinazione finale dei prodotti imballati in alluminio riteniamo di confermare l'incidenza del 70% per il settore domestico e il 30% per il settore Ho.Re.Ca.

In relazione ai luoghi di acquisto-consumo sopraindicati si può così ipotizzare, con buona approssimazione, la classificazione dei rifiuti generati e la gestione a cui sono assoggettati i rifiuti di imballaggio in alluminio; infatti:

- Tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio sono tendenzialmente destinati a formare rifiuti urbani ovvero rifiuti assimilati;
- Tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio da consumo domestico e da canale Ho.Re.Ca. [Hotellerie, Restaurant, Catering] sono tendenzialmente destinati a superficie pubblica e soggetti alla gestione vigente nei singoli bacini in cui sono stati prodotti.

IMPRESE CONSORZiate

Al 31 dicembre 2020 risultano iscritte al Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio 250 imprese, di cui:

- ⇒ 5 nella categoria a) produttori e importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi;
- ⇒ 199 nella categoria b) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio;
- ⇒ 7 nella categoria c) utilizzatori di imballaggi in alluminio;
- ⇒ 35 nella categoria d1) recuperatori di rifiuti di imballaggio in alluminio;
- ⇒ 4 nella categoria d2) riciclatori di rifiuti di imballaggio in alluminio

Rispetto all'anno 2019, si sono registrati:

- ⇒ 8 nuovi ingressi e 4 recessi nella categoria b)
- ⇒ 1 nuovo ingresso e 1 recesso nella categoria d) ovvero subcategoria d1)

Segue elenco nominativo completo delle imprese consorziate.

PRODUTTORI DI ALLUMINIO				
- Carcano Antonio spa	- Italcoat srl	- Laminazione Sottile spa	- Novelis Italia spa	- Slim Aluminium spa

PRODUTTORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO		
- 2R di Rossotti Fermo & C. snc - A.M.A. dei F.lli Marini & C. snc - Acqua di Nepi spa - Acque Minerali d'Italia Spa - Adolfo Felisati & C. snc - Akerlund & Rausing spa - Alcap srl - ALLTUB Italia srl - Alplast srl - Alsa Fratelli Pezzali srl - Aluberg spa - Alucart srl - Amcor Flexibles Arenzano spa - Amcor Flexibles Italia srl - AMERI srl - Ari Comm Packaging srl - Arsmetallo srl - Art Cosmetics srl - Astro srl - Autopac srl - Ball Beverage Packaging Italia srl - Battistella Capsule spa - Biodue spa - Birra Castello spa - Bormioli Pharma Vasto srl - Bracca Acque Minerali spa - Brivaplast srl	- Dupol srl - Egidio Galbani Srl - Eleni Industriale srl - Emmegi Detergents Spa - Enoflex spa - Enovallé soc. coop. a r.l. - Enrico Giotti spa - Erre-Ci-A spa - Essentra Packaging srl - Eurocaps di Sartori Emanuele - Eurocapsule sas di Pedone Giacomo & C. - Eurocell srl - Eurocom sas di Luca e Armando Russo - Europack srl - Eurosigilli Srl - Eurpack Grafifarma Grafiflex srl - Everton srl - Faerch Italy srl - Famar Italia spa - Fapim di Daglio Antonio & C. sas - Farcam srl - Farmaceutici Formenti spa - Farmol spa - Fatro spa - Federfin Tech srl - Ferragamo Parfums spa - Ferrero Industriale Italia srl	- Marchesi Antinori spa - Martini & Rossi spa - Materie Plastiche Cotti srl - Mechanotools srl - Menz&Gasser spa - Meridional Capsule srl - Metalco Srl - Metalsughero Srl - Metalux Capsule srl - Mipharm spa - Mirato spa - Mondial Capsule srl - Nägele K. & A. Srl - Orlandi di Marcangeli Luca - Pagani Capsule srl - Pal-Cart snc di A. Pellegrini & C. - Palladio Group spa - Paolo Araldo srl - Parisienne Italia spa - Parmalat spa - Patheon Italia spa - PE.DI srl - Pelliconi & C. spa - Pfizer Consumer Manufacturing Italy srl - Phaba srl - Premi spa - Princes Industrie Alimentari srl

- Bruni Glass spa	- Fimma spa	- Print and Packaging srl
- C.a.b.a.s. srl	- Fonte Santafiora spa	- Propagroup spa
- C.N.P. di Amedeo e Luigi Roncaglioni srl	- Fonti Pineta spa	- Quadpack Italy srl
- Ca.Dis. srl	- Ge.Graf srl	- Rapid spa
- Cabagaglio Packaging srl	- Giorgio Fanti spa	- Ratioform Imballaggi srl
- Cappello srl	- Goglio spa	- Redalluminio srl Unipersonale
- Capsulit spa	- Granarolo spa	- Ri.Cap srl
- Carlsberg Italia spa	- Gruden Padova spa	- Rollflex srl
- Carton Pack srl	- Guala Closures spa	- Rom Plastica srl
- Cartotecnica G. Bianchini srl	- Guala Pack spa	- Rotofresh Rotochef srl
- Cartotecnica Veneta spa	- Hans Zipperle spa	- Sacchital spa
- Casalini & Viscardi srl	- Idea Cap srl	- Sanpellegrino spa
- Cavit S.C.	- Idealplast di Ivano Sironi	- Sarong spa
- Chiesi Farmaceutici spa	- Il Doge srl	- Scandolaro spa
- Coca-Cola Hellenic Procurement GmbH	- Im.Ca srl	- Scatolificio Lecchese srl
- Cogepack sas di Costa Gabriele & C.	- Inca spa a socio unico	- Seda Italy spa
- Coleschi & C. srl	- Industrial Packaging srl	- Silplast srl
- Comi Pak Engineering srl	- Integra Italia srl	- SITItalia spa
- Comiz srl	- Intercap srl	- Socado srl
- Compac srl	- International Clip srl	- S.A.P.I.C.I. spa
- Comset srl	- IPS Industrial Packaging Solution srl	- SR Packaging Consultants srl
- Constantia Alucap s.r.l.	- Istituto De Angeli srl	- Sterilgarda Alimenti spa
- Constantia San Prospero srl	- Istituto Stampa srl	- Tapi spa
- Contarini Vini e Spumanti srl	- Italroll snc	- Tecnocap TL Srl
- Conter srl	- Janssen-Cilag spa	- Tecnotubetti srl
- Conter srl	- Kaiserwasser Srl	- Trivium Packaging Italy
- Contital srl	- Korked srl	- Trucart di Salot C. & C, snc
- Coopbox Group spa	- La Capsula di Di Clemente Leonardo	- Tubettificio M. Favia srl
- Cosmint spa	- La Metallurgica srl	- Tubettificio Pedercini srl
- Cosmo spa	- Labrenta srl	- Tubilux Pharma spa
- Coster Technologie Speciali spa	- Lamp S. Prospero Spa	- Vear srl
- Crown Commercial Italy srl	- Lavorazioni Carte Speciali G. Agnesini Spa	- Vecaps Commerciale srl
- Crown Imballaggi Italia srl	- Les Verres srl	- Vetroservice srl
- CUKI Cofresco srl	- Levico Acque Srl	- Vidya srl
- D.B.N. Tubetti srl	- Lioncart snc	- Vinventions SA - Sede secondaria Italia
- Datwyler Pharma Packaging Italy srl	- Lumincaps snc di Andriolo Cristian e Luca	- West Pharmaceutical Services Italia srl
- Di Mauro Officine Grafiche spa	- Lumson spa	- Zenith Alluminio srl
- Dinamic Italia srl	- Lyreco Italia srl	- Zobe Holding spa
- Domori srl	- Magic Capsule di Carvani Mauro Eugenio	
- Dupol Next srl	- Maniva spa	

UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

- Acqua Minerale San Benedetto spa	- Casa Vinicola Caldirola srl	- Heineken Italia spa	- Spumador spa
- Birra Peroni srl	- Coca-Cola HBC Italia srl	- Orogel Soc. coop. arl	

RECUPERATORI

A2A Ambiente spa	- Deco spa	- Ecosansperate soc. coop. arl	- Nappi Sud srl	- Seruso spa
- Aboneco Recycling srl	- Demap srl	- Eurovetro srl	- New Roglass srl	- SIT Società Igiene Territorio spa
- Ambiente spa	- Di Gennaro spa	- Furlotti Luigi srl	- Oppimitti Costruzioni srl	- Società Recupero Imballaggi srl
- Benfante srl	- Ecoglass srl	- I. Blu srl	- Plast srl	- Stemin spa
- Carbognani Cesare Metalli spa	- Ecolfer srl	- Ichnos Ambiente srl	- Rekogest srl	- Sud Gas srl
- Caris VRD srl con unico socio	- Ecolvetro srl	- La Vetri srl	- Revet spa	- Tecno Recupero spa
- Contarina spa	- Ecorisorse srl	- Montello spa	- Ricicla Trentino 2 srl	- Valfreddana Recupero srl

RICICLATORI

- Intals spa	- Profilglass spa	- Radiatori2000 spa	- Raffineria Metalli Cusiana spa
--------------	-------------------	---------------------	----------------------------------

MARCATURA

Anche nel corso del 2020 è stata promossa l'adozione e la conoscenza del sistema di identificazione degli imballaggi in Alluminio con l'abbreviazione **ALU 41**.

Ricordiamo che il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, numero 116, dispone che "tutti gli imballaggi siano opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione Europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi.

I produttori hanno altresì l'obbligo di indicare ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della Decisione 97/129/CE della Commissione".

Per l'etichettatura degli imballaggi in alluminio permane l'obbligo di utilizzare il sistema alfanumerico del materiale ALU 41 che fa riferimento alla Decisione 97/129/CE, mentre in accompagnamento allo stesso, a livello volontario, è consentito utilizzare, come da prassi ormai consolidata nel settore, il simbolo alu con frecce che fa riferimento al report CEN/CR 14311.



VALUTAZIONI ENERGETICHE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SERRA

Come di consueto esponiamo alcune valutazioni energetiche aggiornate.

I produttori di alluminio sono particolarmente attenti all'uso razionale dell'energia per due buone ragioni:

- *perché l'alluminio è energy intensive e l'industria produttiva è costantemente attenta ad un uso efficiente;*
- *l'energia è conservata nei beni in alluminio e può essere riutilizzata:* i prodotti in alluminio possono essere convertiti in alluminio riciclato usando solo il 5% dell'energia necessaria per produrlo.

Riciclando imballaggi in alluminio postconsumo si rende disponibile utile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate. I prodotti in alluminio sono, intrinsecamente, una formidabile banca di energia.

Si riportano i dati di prodotto resi evidenti nel "Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe" pubblicato dall'EAA – European Aluminium Association nell'aprile 2013.

I dati si riferiscono all'alluminio primario usato in Europa nonché allo *Scrap Recycling*.

ENERGY CONSUMPTION		Alluminio primario Lingotti per ton	Alluminio Riciclato Lingotti per ton
Totale	MJ	157.000	8.540
Rinnovabile	MJ	45.700	274
Non rinnovabile	MJ	111.000	8.270
GREENHOUSE GASES			
Totale CO ₂ equiv.	kg	8.750	507

Tenendo conto delle perdite di alluminio metallico nel corso della fase di fusione di varie tipologie di rottame, è possibile affermare che nel 2020, con l'avvio a riciclaggio di 47.400t di imballaggi in alluminio, con resa fusione stimata nell' 85% (valore medio della resa dei rottami trattati):

- *si sono evitate emissioni serra pari a:* 355mila tonnellate di CO₂ equivalenti.
- *si è risparmiata energia pari a:* 153mila tep (tonnellate equivalenti petrolio).

La prevenzione quantitativa, qualitativa e l'utilizzo di alluminio riciclato riduce al minimo l'impiego di risorse naturali nella produzione di imballaggi in alluminio o di altri beni durevoli.

Dalla precedente tabella si evince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell'impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: la considerevole riduzione di emissioni serra grazie alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.

PREVENZIONE

La naturale e intrinseca affinità dell'alluminio rispetto ai principi della Prevenzione determina, con particolare riferimento agli impieghi nel settore del packaging, una continua e progressiva ottimizzazione nell'utilizzo di materia e di energia, tale da garantire, per tutte le tipologie di imballaggio, significative performance in termini di riduzione di pesi.

Se è evidente che per ogni categoria di packaging in alluminio, dal rigido, al semi-rigido, al sottile viene impiegato tanto materiale quanto ne serve per garantire le caratteristiche funzionali delle diverse tipologie – basti pensare agli spessori delle bombolette, delle lattine, delle vaschette, fino ai pochi micron del foglio – è altrettanto evidente che le caratteristiche del materiale e l'alta tecnologia dei processi di lavorazione richiedono, per conseguire nel tempo progressive riduzioni di peso e spessore, una forte propensione da parte della filiera alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine.

Allo scopo di registrare quelle che nel tempo sono state le evoluzioni più significative nella struttura del packaging in alluminio, consentendo modifiche e miglioramenti capaci di affermare e consolidare i valori di sostenibilità che da sempre caratterizzano la filiera, abbiamo commissionato – nell'ambito delle attività di Ricerca & Sviluppo – all'Istituto Italiano Imballaggio uno studio per tracciare e determinare il "Trend evolutivo del packaging in alluminio ai fini della prevenzione" negli ultimi venti anni, con l'obiettivo di misurare, per le principali tipologie di packaging, la riduzione di materiale impiegato a parità di volume.

Lo studio riguarda quindi la riduzione dei pesi avvenuta per alcune tipologie di imballaggi in alluminio dal 2000 al 2020.

Le tipologie di imballaggi prese in esame sono: la lattina per bevande, le chiusure, le bombolette, le scatolette, le vaschette e il foglio sottile. Partendo dai dati relativi al 2020 si è proceduto a ritroso per stimare numericamente i risparmi in termini di materiale utilizzato per produrre gli imballaggi in alluminio. I calcoli sono stati fatti sul peso in tonnellate di imballaggi in relazione al numero di pezzi (singolo imballaggio).

Dello studio che, in forma completa, è disponibile nell'area Prevenzione del sito Internet del Consorzio, riportiamo di seguito i principali risultati emersi per ognuna delle tipologie di imballaggio esaminate.

Lattina per bevande

Il peso in grammi di una lattina (formato medio con prevalenza 33 cl) è passato dai 14 g del 2000 agli 12,2 g attuali, apportando una diminuzione di peso del 12,9%. La riduzione del peso della lattina presa in esame è avvenuta gradualmente, ed il suo iter è iniziato ben prima di 20 anni fa. Infatti, dal 1983 ad oggi il peso della lattina si è ridotto del 40% circa. Una lattina di alluminio nel 1983 pesava 18,6 g. La riduzione di peso è stato il frutto graduale di un assottigliamento negli spessori passati da 0,30 mm a 0,25 mm. Per rendere visibile il reale contributo alla "prevenzione", reso possibile dalla diminuzione di peso della singola lattina, sono state ricalcolate, per ognuno degli anni considerati, le tonnellate di lattine prodotte ipotizzando un peso costante dell'imballaggio stesso, assumendo che nel 2020 il peso della lattina fosse uguale a quello del 2000. Da tale analisi deriva che il risparmio totale in 20 anni è stato pari a circa 51.200 tonnellate di alluminio, con un risparmio medio annuo pari a circa 2.560 tonnellate.

Foglio sottile

Rientrano in questa categoria di imballaggi gli incarti per cioccolatini, biscotti, formaggi, foglio da incarto domestico e commerciale. Per quanto riguarda gli imballaggi in foglio sottile il calcolo applicato non ha potuto tenere conto del numero dei pezzi e l'elemento di riferimento è stato lo spessore del foglio. Dal 2000 ad oggi si è passati da uno spessore di 0,040 mm a 0,029 mm, con una riduzione di peso di oltre 27,5%. Applicando un coefficiente di correlazione, è stato stimato che, con la riduzione di peso e l'assottigliamento del foglio, nel 2020 il risparmio stimato è pari a circa 122 tonnellate di alluminio.

Calcolando il risparmio totale per questi ultimi 20 anni si ipotizza un risparmio complessivo per questa tipologia di confezionamento di circa 2.500 tonnellate di alluminio.

Chiusure

Dal 2000 ad oggi le chiusure hanno subito una riduzione di peso, che si è aggirata intorno al 2,5% (variazione media fra le diverse tipologie). Essendo le chiusure di diversi tipi, formati e grandezze, le analisi e le valutazioni sono state effettuate considerando il peso medio della categoria rapportando ad esso la riduzione stessa.

In base alle elaborazioni condotte si passa quindi dai 2 g del 2000 al peso medio di 1,95 g per l'anno 2020. Tale riduzione è stata attuata 15 anni fa.

Per valutare il reale contributo ai fini della prevenzione, dovuto alla diminuzione di peso della chiusura, sono state ricalcolate le tonnellate prodotte ogni anno ipotizzando un peso costante, assumendo quindi che il peso della chiusura nel 2020 fosse uguale a quello del 2000.

In questo caso il risparmio totale di alluminio nella produzione di chiusure è pari a circa 7.800 tonnellate con un risparmio medio annuo di 400 tonnellate.

Bombolette

Per analizzare l'andamento del peso delle bombolette in alluminio è stato preso in esame un formato medio ed un peso medio che, nel 2000, era di 30 g. In questi ultimi 20 anni la riduzione si è aggirata intorno al 13,2% arrivando, nel 2020, ad un peso medio di 26,2 g. La riduzione è stata graduale nel tempo. Per rendere visibile il reale contributo alla "prevenzione", reso possibile dalla diminuzione di peso del singolo imballaggio, come nei casi precedenti, si è proceduto ricalcolando le tonnellate di bombolette prodotte per ognuno degli anni, ipotizzando un peso costante dell'imballaggio stesso.

Dalla analisi effettuata deriva che il risparmio totale in 20 anni è stato pari a circa 9.000 tonnellate di alluminio, corrispondente ad un risparmio medio annuo di circa 500 tonnellate.

Scatolette

Per analizzare l'andamento del peso delle scatolette in alluminio è stato preso in esame un peso medio ed un formato medio. Considerato che nel 2000 il peso medio era di 18 g. e nel 2020 di 16,9 g. in questi ultimi 20 anni la riduzione si è aggirata intorno al 6,4%. Anche in questo caso la riduzione è stata graduale nel tempo. Anche in questo caso, al fine di rendere visibile il reale contributo alla "prevenzione" reso possibile dalla diminuzione di peso del singolo imballaggio si è proceduto ricalcolando le tonnellate di scatolette prodotte per ogni singolo anno ipotizzando un peso costante dell'imballaggio stesso. Dalle elaborazioni discende quindi che il risparmio totale in 20 anni è stato pari a circa 27.000 tonnellate di alluminio, con un risparmio medio annuo di circa 1.350 tonnellate.

Vaschette

Rientrano in questa categoria di imballaggi tutti i tipi di vaschette di vari formati destinate ad uso alimentare. Per quanto riguarda le vaschette il calcolo applicato non ha potuto tenere conto del numero dei pezzi e l'elemento di riferimento è stato lo spessore del foglio utilizzato per realizzarle.

Negli ultimi 20 anni, si è passati da uno spessore medio di 0,08 mm a 0,07 mm e con una riduzione di peso del 15% circa. Applicando un coefficiente di correlazione, possiamo affermare che, con la riduzione di peso e l'assottigliamento del foglio utilizzato per produrre le vaschette, nel 2020 (dato reale) si registra un risparmio di circa 461 tonnellate di alluminio, grazie alla riduzione qui analizzata.

Calcolando il risparmio totale per questi ultimi 20 anni si ipotizza un risparmio complessivo per questa tipologia di confezionamento di circa 9.000 tonnellate di alluminio.

Sommando i risultati ottenuti per le tipologie di imballaggi in alluminio analizzate, si arriva ad un risparmio totale di circa 107.000 tonnellate, quasi pari al 76% della produzione complessiva prevista per il 2020, con 5.350 tonnellate risparmiate mediamente ogni anno.

Ovviamente tutto questo non influisce solo sull'approvvigionamento di alluminio, sia esso proveniente da materia prima o da rottame ma, a cascata, su tanti costi di produzione e sul risparmio energetico. Facendo un esempio numerico il risparmio di alluminio medio annuo avuto negli ultimi 20 anni equivale ad oltre 51.000 carrozzerie per auto, mentre il risparmio totale di 107.000 tonnellate di alluminio si traduce in mancate emissioni serra pari a 936.000 tonnellate di CO2 equivalenti.

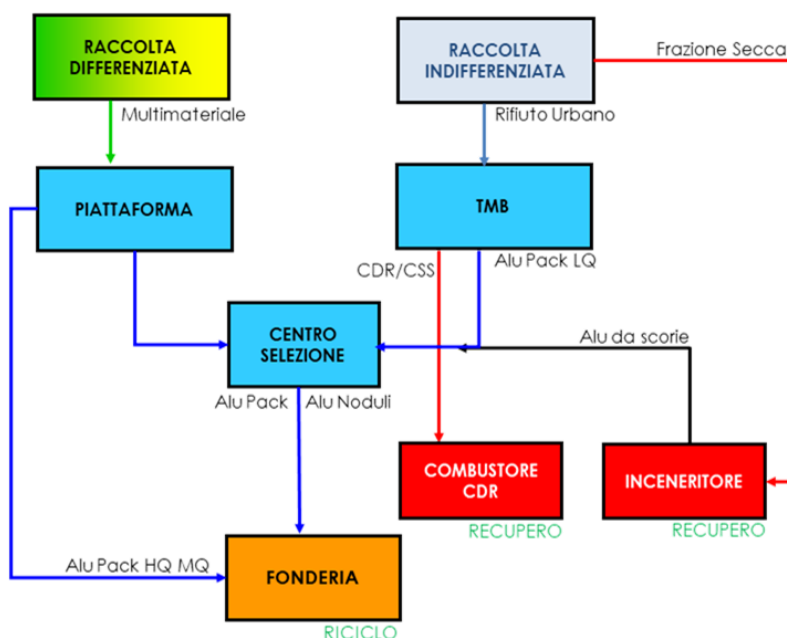
RACCOLTA RICICLO RECUPERO

GESTIONE DEI FLUSSI

La crisi connessa alla diffusione della pandemia da Covid-19 ha rappresentato un evento epocale che ha generato forti ripercussioni economiche e sociali. Nonostante le difficoltà il Consorzio ha confermato il suo ruolo sussidiario sul mercato del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, riuscendo a garantire il contenimento dei costi e il perseguimento degli obiettivi statuari.

Si ricorda che il Consorzio garantisce l'avvio a riciclo dei materiali che i soggetti convenzionati decidono di conferire al sistema mettendo a disposizione la sua organizzazione, così come stabilito nell'Allegato Tecnico ANCI-CIAL. Seguono lo schema che illustra il flusso riciclo e recupero e un sintetico approfondimento.

Schema di Flusso Riciclo e Recupero



Raccolta differenziata

La raccolta degli imballaggi in alluminio, salvo casi molto particolari, avviene insieme ad altre tipologie di materiali, attraverso il sistema di raccolta MULTIMATERIALE la cui modalità di raccolta varia in funzione delle strutture e degli impianti presenti nei vari bacini territoriali. L'alluminio, quindi, può essere raccolto insieme ad altri materiali in sacchi, bidoncini condominiali, cassonetti o campane.

La raccolta MULTIMATERIALE può essere di tipo "multimateriale leggera" (imballaggi in metallo e plastica) e "multi-pesante" (imballaggi in metallo, vetro e plastica). Vi è inoltre la tipologia di raccolta vetro metalli (imballaggi in vetro e metalli) e tipologia di raccolta METALLI (acciaio-alluminio).

Centro di Conferimento

Il gestore del servizio di raccolta conferisce i rifiuti di imballaggio multimateriali presso appositi centri/stazioni di raccolta, dove i rifiuti vengono in alcuni casi temporaneamente stoccati prima del trasferimento presso le piattaforme di conferimento, dove avviene la selezione dei materiali raccolti. Gli imballaggi in alluminio, grazie al processo di selezione automatica "a correnti indotte" detto anche ECS – Eddy Current System (alternativo alla selezione manuale), sono separati dagli altri rifiuti di imballaggio; l'alluminio così selezionato è controllato in termini di qualità e successivamente pressato in balle per facilitare il trasporto presso le fonderie che effettuano il riciclo.

I centri di conferimento e selezione, al fine di massimizzare il recupero dell'alluminio, possono avviare la selezione tramite ECS del flusso "SOTTOVAGLIO", ovvero della frazione più fine della selezione della raccolta differenziata, che per prassi viene separata a monte del processo di selezione; il "sottovaglio" per questo motivo può contenere ancora imballaggi di alluminio di piccole dimensioni.

Eventuali scarti vengono poi avviati presso impianti di termovalorizzazione o recuperati tramite la produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario).

Centro di selezione

L'alluminio selezionato nei centri di conferimento, se di bassa qualità e quindi non conferibile direttamente alle fonderie per il riciclo, viene inviato presso centri di selezione per un'ulteriore lavorazione al fine di migliorarne la qualità. Grazie a diversi macchinari per la selezione e all'uso della tecnologia delle "correnti indotte" prima citata, l'alluminio può essere successivamente avviato a riciclo. Gli eventuali scarti sono recuperati negli impianti di termovalorizzazione o tramite la produzione di CSS. Queste attività possono essere svolte anche nel centro di conferimento stesso, ove possibile.

Fonderia

Dopo la selezione, i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono avviati al riciclo in fonderia. Qui il materiale viene pretrattato a circa 500° per essere depurato da vernici o altre sostanze aderenti, ed è poi fuso a 700° per ottenere alluminio liquido da cui si ottengono lingotti ed altri formati destinati a essere lavorati per la produzione di semilavorati e nuovi manufatti.

L'alluminio riciclato ha le stesse proprietà e qualità dell'alluminio originario e viene impiegato nell'industria automobilistica, nell'edilizia, nei casalinghi e per nuovi imballaggi.

Raccolta indifferenziata e Impianti Trattamento Meccanico Biologico (TMB)

Nel cassonetto normalmente dedicato ai rifiuti non riciclabili (sacco nero) spesso sono raccolti anche rifiuti di imballaggio e materiali destinati alla raccolta differenziata. È possibile separare i rifiuti di imballaggio in alluminio e le frazioni merceologiche similari dagli altri rifiuti secchi o indifferenziati anche negli impianti di TMB, ovvero Trattamento Meccanico Biologico, oppure negli impianti di produzione del CSS (Combustibile Solido Secondario) che prevedono la separazione del materiale metallico dalle rimanenti frazioni (putrescibile ed inerte), inviando la frazione combustibile così ottenuta ad un Combustore.

Termovalorizzatore - Inceneritore

Presso gli impianti di incenerimento con produzione di energia vengono avviati, a valle della raccolta differenziata, i rifiuti residuali indifferenziati. I rifiuti non separati a monte da parte dei cittadini finiscono nella raccolta indifferenziata, che viene qui trattata producendo energia grazie al potere calorifico dei rifiuti.

Caratteristica particolare dei imballaggi in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron, anche accoppiati con altri materiali, è quella di produrre energia nella fase di combustione.

Trattamento ceneri pesanti

Gli imballaggi e altri oggetti in alluminio con spessore maggiore di 50 micron restano, al termine del processo di incenerimento, nelle scorie post-combustione (ceneri pesanti) e, negli appositi impianti di selezione l'alluminio viene recuperato dalle scorie e avviato a riciclo in fonderia.

CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

CIAL riconosce ai comuni italiani o agli operatori delegati, corrispettivi per i servizi resi relativi alla raccolta differenziata e alle altre opzioni di recupero, come previsto nell'Allegato Tecnico Alluminio all'Accordo Quadro Anci Conai.

Ricordiamo che il corrispettivo riconosciuto dal Consorzio, fermo restando le revisioni annuali legate alla variazione del tasso di inflazione, rimane fisso per i 5 anni di validità dell'Accordo Quadro e non tiene conto delle dinamiche dei prezzi sul corrispondente mercato dell'alluminio secondario, poiché legato invece ai maggiori oneri del servizio di raccolta differenziata.

Di contro il Convenzionato è impegnato contrattualmente a conferire il materiale a CIAI per tutto il tempo di durata della convenzione, potendo risultare penalizzato nei periodi di andamento crescente del mercato come avvantaggiato nei momenti di crollo del prezzo del materiale secondario.

Queste dinamiche si inseriscono nella logica della sussidiarietà del sistema consortile che deve garantire l'avvio e la promozione del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio nella mutabilità degli scenari economici.

INCENTIVI E FINANZIAMENTI

Premio LME

Anche per il 2020, CIAI ha inteso promuovere e incentivare gli operatori maggiormente virtuosi nelle attività di selezione del rifiuto raccolto e conferito al Consorzio, nell'ambito del proprio ruolo di spinta verso obiettivi sempre più ambiziosi e di riconoscimento delle migliori prestazioni.

In tal senso, il Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2020 ha deliberato e introdotto il **Premio LME 2020** strutturato in modo tale da costituire un incentivo economico modulato sull'andamento del mercato dell'alluminio, nell'ottica concorrenziale di non penalizzare i convenzionati impegnati a conferire a CIAI materiale con più elevato valore di mercato in presenza delle oscillazioni dello stesso.

Il Premio LME ha efficacia annuale e rappresenta un corrispettivo aggiuntivo a quanto riconosciuto con l'Allegato Tecnico Anci – CIAI. E' stato riconosciuto sulle quantità conferite in fascia A+ e A (presenza di frazioni estranee non superiori al 5%) ai soggetti convenzionati che hanno manifestato interesse di adesione al Premio entro il 31 marzo 2020.

Il PREMIO LME viene calcolato come segue: all'importo spettante per ogni tonnellata di rifiuti di imballaggio conferiti, così come determinato dell'Accordo ANCI – CONAI, si aggiunge una somma pari 25 €/t ogni 100 € di incremento valore LME rispetto al valore registrato al 1° gennaio nel corso dell'anno di riferimento per la fascia qualitativa A+ e 15 €/t per la fascia qualitativa A.

I riferimenti economici del Premio LME 2020 sono stati i seguenti, in relazione all'incremento del valore medio LME rispetto all'anno precedente:

Valore LME		Fascia A+	Fascia A
da €/t	a €/t	+€/t	+€/t
1.100	1.300	25	15
1.301	1.400	50	30
1.401	1.500	75	45
1.501	1.600	100	60
1.601	1.700	125	75
1.701	1.800	150	90
1.801	1.900	175	105
1.901	2.000	200	120

Nel 2020 sono stati riconosciuti circa 168mila euro di Premio LME, di cui il 58% nei confronti di Comuni e operatori della raccolta del Nord Italia, il 41% del Sud Italia e il restante 1% nelle regioni del Centro.

Finanziamenti

Nel 2020 è stato erogato un nuovo finanziamento dedicato all'installazione di un selettore dell'alluminio per complessivi Euro 100.000,00. A fine 2020 risultano erogati finanziamenti per complessivi Euro 1.401mila di cui Euro 68 mila a fondo perduto ed Euro 1.200mila già rientrati.

Il finanziamento viene erogato a imprese convenzionate ovvero che effettuano servizi per convenzionati sulla base di specifica richiesta; la durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che l'anticipo venga restituito entro i termini di scadenza; a garanzia dell'obbligazione restitutoria assunta nei confronti di CIAI, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fidejussione.

Corrispettivi erogati

Nel 2020, a fronte dei materiali conferiti, sono stati erogati ai Comuni e/o loro delegati complessivamente 9,2 milioni di euro, risultato in calo del 15% rispetto l'esercizio 2019.

		2018	2019	2020
Totale corrispettivi erogati	Euro mila	8.865	10.816	9.166
Incremento vs anno precedente	%	+21%	+22%	-15%

Nella voce corrispettivi sono inclusi i costi relativi a:

- corrispettivi accordo Anci-Conai/CiAL
- riduzione volumetrica
- premio LME
- trasporto dei materiali conferiti

Di seguito la ripartizione per macro area del totale dei corrispettivi erogati nel 2020.

Corrispettivi - ripartizione per macroarea		
Nord	Centro	Sud
60%	14%	26%

Si evidenzia che la ripartizione per macro aree dei corrispettivi erogati avviene sulla base della sede legale del soggetto convenzionato.

Nel corso dell'ultimo decennio il Consorzio ha erogato oltre 60 milioni di euro al fine di promuovere la crescita di un organico sistema di raccolta differenziata di rifiuti in alluminio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rapporti con il territorio

Nonostante l'instabile scenario economico dovuto alla crisi generata dalla pandemia da Covid19 CIAI, nel supporto per la crescita sostenibile del sistema nazionale di gestione di rifiuti, ha consolidato il suo ruolo sul territorio valorizzando i rapporti e garantendo il ritiro dei materiali, in continuità con lo sviluppo e l'ampliamento delle collaborazioni avviate nell'anno 2019.

In tale scenario l'Allegato Tecnico Alluminio fornisce risorse, soluzioni e supporti per guidare il sistema verso performance crescenti e in linea con gli standard europei e verso gli ambiziosi obiettivi indicati dalle direttive europee.

In termini di gestione e copertura territoriale, nel 2020 sono stati conseguiti i seguenti risultati:

31 dicembre 2020	Convenzioni	Abitanti Coperti		Comuni Serviti	
Macro Area	n°	n°	%	n°	%
NORD	77	19.950.836	72	3.061	70
CENTRO	39	9.928.346	83	613	63
SUD	326	17.056.183	83	1.774	70
TOTALE ITALIA	442	46.935.365	78	5.448	69

Rispetto all'anno precedente si possono evidenziare le seguenti variazioni:

- i comuni attivi rientranti nelle convenzioni per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in alluminio e i relativi abitanti serviti sono aumentati rispettivamente del 0,7% e del 3%;
- in totale sono attive 442 convenzioni, di cui 422 per la gestione della Raccolta Differenziata, con una media di comuni per convenzione pari a 13; continua la lieve flessione rispetto all'anno 2018 e all'anno 2019 in seguito al distacco di singoli Comuni dai gestori di bacini, per assumere la gestione diretta del rapporto di convenzione;
- sono attive 17 convenzioni per il recupero dell'alluminio da impianti di trattamento rifiuti urbani e 3 convenzioni per il recupero dell'alluminio da ceneri pesanti derivanti da impianti di incenerimento rifiuti urbani;
- sono inoltre attivi accordi per il ritiro e l'avvio a recupero dei tappi in alluminio con 8 impianti di trattamento del vetro che contribuiscono, con il conferimento di materiale, alla massimizzazione del recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

Il riconoscimento del ruolo sussidiario del sistema consortile, l'estensione della presenza del Consorzio sul territorio e gli strumenti messi a disposizione attraverso l'Allegato Tecnico, hanno consolidato i rapporti con il territorio e hanno retto alle difficoltà affrontate in questo anno difficile per la situazione economica e sanitaria, nonostante essa abbia causato un calo delle quantità del materiale gestito dal Consorzio.

I risultati sono stati ottenuti sostenendo l'intera gestione del processo di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio attraverso le modalità e le procedure declinate nell'Allegato Tecnico Alluminio, dalla sottoscrizione della convenzione con i comuni o i gestori delegati dai comuni, alla verifica dei parametri qualitativi del materiale messo a disposizione e il riconoscimento dei relativi corrispettivi economici, giungendo fino alle attività di trasporto per il conferimento presso gli impianti di riciclo e valorizzazione.

Di seguito forniamo una rappresentazione grafica dei flussi, che evidenzia la capillarità del sistema che garantisce il ritiro dei materiali messi a disposizione dai soggetti convenzionati sull'intero territorio nazionale.

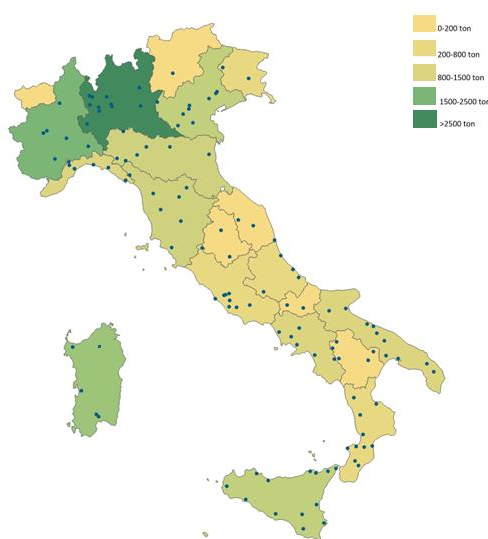


Figura 1
Quantità raccolte e Centri Di Selezione 2020

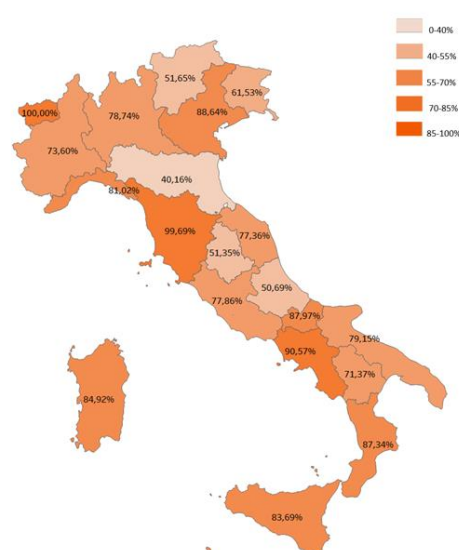


Figura 2
Percentuale Abitanti Serviti 2020

L'immagine in Figura 1 presenta le quantità raccolte per regione e la diffusione degli impianti con cui il Consorzio ha collaborato nel 2020; l'immagine in Figura 2 presenta la copertura in termini di abitanti serviti, che dimostra il coinvolgimento di bacini medio-grandi. Le mappe evidenziano anche la diffusa presenza del Consorzio su tutto il territorio, che garantisce il ritiro del materiale in ogni area del paese.

Nelle aree del Nord e del Centro è stata riscontrata una decrescita in termini di quantità di materiale conferito mentre il Sud ha fatto registrare una crescita del 5,9%, confermando il trend degli anni precedenti.

Per assolvere al proprio ruolo sussidiario nel processo di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio e garantire una gestione efficiente della filiera, i rapporti con i soggetti convenzionati e conferenti sono stati improntati in particolare al monitoraggio della qualità e alla consapevolezza della propria responsabilità, non solo sul fronte della raccolta ma anche in termini di un materiale avviabile efficacemente a riciclo. Lo strumento della analisi di qualità è stato infatti di particolare supporto nella ridefinizione dei rapporti e nel riconoscimento di un riciclo di qualità.

MATERIALI CONFERITI E CENTRI DI CONFERIMENTO

I soggetti convenzionati indicano all'interno della convenzione almeno un centro di conferimento che sia dotato delle opportune autorizzazioni e apparecchiature per il trattamento dei rifiuti.

Gli impianti dove i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono selezionati e successivamente resi disponibili per il ritiro da parte di CIAI sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- impianti multimateriale (multileggero e multipesante), orientati all'ottenimento di flussi monomateriali da avviare a riciclo (alluminio, acciaio, plastica, carta e vetro);
- impianti trattamento vetro raccolto con i metalli;
- impianti di trattamento rifiuti urbani;
- impianti di termovalorizzazione e/o di trattamento scorie post-combustione.

Gli impianti indicati all'interno delle convenzioni di raccolta differenziata e delle altre opzioni di recupero alluminio in corso di validità nel 2020 sono 255.

Le quantità conferite nell'anno 2020 hanno registrato una decrescita del 14,94% rispetto all'anno precedente, il cui dettaglio è presentato nella tabella seguente:

MATERIALI CONFERITI	2018 †	2019 †	2020 †
Totale	17.235	20.884	17.763
di cui:			
Imballaggi da Raccolta Differenziata	14.876	18.238	15.698
Tappi	1.854	2.149	1.627
RU	423	451	372
Noduli Alu da scorie	82	45	66

Si segnala che le quantità raccolte e conferite a CIAI rientrano nelle quantità dichiarate dalle fonderie di alluminio secondario [vedi capitolo Riciclo].

Per quanto riguarda i materiali conferiti è stato registrato rispetto al 2019:

- ❑ un calo del 13,9% dei rifiuti di imballaggi da raccolta differenziata;
- ❑ una decrescita degli imballaggi da RU (-17,51%);
- ❑ una decrescita relativa alle quantità dei tappi (-32%);
- ❑ una ripresa dei conferimenti dei noduli di alluminio da scorie di combustione (+46,6%).

La decrescita è il risultato dell'impatto negativo generato dalla situazione sanitaria (pandemia da Covid19) che ha colpito tutti i settori, il più colpito è stato sicuramente il settore dell'HO.RE.CA, che ha influito negativamente sulla raccolta dei materiali da parte dei gestori. Inoltre, durante il primo lockdown (marzo-aprile) alcuni impianti di selezione hanno ridotto i turni di lavorazione.

Il Consorzio si è impegnato, nonostante le difficoltà, nell'affiancarsi ai convenzionati e ai suoi interlocutori per garantire la continuità della gestione operativa e il mantenimento dei rapporti con essi.

In merito alla provenienza territoriale, si espongono di seguito i quantitativi conferiti per macroaree.

PROVENIENZA DEI MATERIALI	2018 †	2019 T	2020 †	2019/2020 %
NORD	11.073	13.238	10.781	-18,6%
CENTRO	2.096	2.577	1.585	-38,5%
SUD e ISOLE	4.065	5.069	5.397	+5,9%
Totale	17.235	20.884	17.763	-14,94%

Nel 2020 i Comuni con convenzione diretta rappresentano il 47% delle convenzioni attive. Gli abitanti conferenti costituiscono l'84% degli abitanti totali coperti da convenzione.

Tali percentuali sono indice dell'avvio di rapporti di convenzione orientati all'efficacia dei sistemi di raccolta differenziata, che puntano alla valorizzazione diretta dei relativi flussi e al successivo conferimento al Consorzio.

Nel 2020 è proseguita la collaborazione con le Associazioni di Volontariato e con le cooperative sociali che hanno aderito ai progetti "Raccolta Solidale" e "Ogni lattina vale".

Le iniziative di raccolta con le compagnie navali Costa Crociere e MSC Crociere hanno subito un rallentamento dovuto all'inattività del settore crocieristico generata dalla pandemia.

Tali attività hanno come scopo principale la diffusione dei messaggi ambientali connessi al riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio oltre a contribuire all'incremento dei risultati di raccolta, coinvolgendo i cittadini di tutte le fasce d'età.

Trasporti

CIAL, ai sensi dell'Allegato Tecnico dell'Accordo Quadro Anci-Conai, è impegnato al ritiro dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso il centro di conferimento concordato.

Ogni volta che un Convenzionato/Centro di conferimento dispone di materiale ne richiede al Consorzio il ritiro; CIAL, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro e la fonderia destinataria del carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici. CIAL può avvalersi del Convenzionato/Centro di conferimento qualora quest'ultimo sia in grado di organizzare il trasporto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si segnala che tutte le società di trasporto utilizzate da CIAL sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti e che CIAL monitora costantemente l'aggiornamento di tali autorizzazioni.

Nel corso del 2020 è stata garantita la gestione, tramite trasportatori autorizzati, di quasi 1.500 tratte di trasporto dedicate per il ritiro dei materiali dai centri di conferimento, ove avviene la cernita dei materiali di raccolta differenziata, con destinazione fonderia o centro di selezione.

QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Analisi merceologiche e qualità

Le analisi merceologiche svolte nel 2020 ai fini della attribuzione del corrispettivo di raccolta sono state 417. Come previsto dall'Allegato Tecnico Alluminio, CIAL provvede infatti tramite società terze qualificate alla verifica dei parametri qualitativi dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso il Centro di conferimento concordato, allo scopo di individuare la fascia qualitativa e determinare così il corrispettivo da riconoscere al Convenzionato.

Nel dettaglio, il 92% delle stesse ha riguardato i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD) trattandosi del flusso principale conferito cui corrisponde il maggior numero di piattaforme conferenti, il 4% ha riguardato le analisi su alluminio selezionato da impianti TMB (RU) ed il 4% analisi su tappi dagli impianti di trattamento vetro, confermando il trend dell'anno precedente.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa relativa alla ripartizione per macroarea delle analisi eseguite.

	2020	
Ubicazione Piattaforme	n. analisi	%
NORD	193	46%
CENTRO	57	14%
SUD e ISOLE	167	40%
Totale	417	100%

Analizzando più nel dettaglio le analisi relative ai soli imballaggi in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD), pari ad un valore di 383 analisi, si evidenzia una frequenza media di analisi ogni 41 tonnellate raccolte.

CIAL si è avvalsa della collaborazione di sei società di analisi qualificate ai fini dell'esecuzione delle verifiche merceologiche, esperte nel settore e che collaborano col consorzio da diversi anni.

Il numero di società impiegate permette di garantire tempistiche di intervento il più possibili celeri e capillari sul territorio nazionale, per ottimizzare le successive fasi di trasporto e fatturazione, oltre alla possibile rotazione delle stesse sugli impianti oggetto di analisi.

Nel corso del 2020, la collaborazione con le due principali società di analisi ha determinato l'implementazione della visione in streaming (diretta video via internet) per le verifiche, permettendo ai Convenzionati e al personale CIAL di seguire circa 170 analisi senza effettuare trasferte, a fronte dell'emergenza sanitaria creatasi.

Anche nel corso del 2020, oltre alle verifiche per la determinazione del corrispettivo qualità previste dall'Accordo Quadro, sono proseguite le analisi su materiali derivanti da flussi non "convenzionali" con lo scopo di verificare la possibilità di valorizzare nuove forme di captazione, attraverso l'implementazione della selezione della frazione alluminio, in particolare della frazione sottovaglio.

Come previsto al punto 5.5 dell'Allegato Tecnico, CIAL ha infine effettuato alcune analisi merceologiche di verifica a destino sui materiali conferiti.

Selezione

Gli imballaggi in alluminio post-consumo conferiti a CIAL dai centri di conferimenti autorizzati vengono controllati in termini qualitativi e, in presenza di elevata frazione estranea, avviati ad ulteriore selezione prima del conferimento in fonderia.

Le operazioni di selezione sono condotte in conto lavorazione presso un impianto autorizzato specifico per la separazione delle diverse frazioni ed operante nel settore dei rifiuti. Anche le frazioni estranee derivanti da tale attività vengono avviate preferibilmente a operazioni di recupero, evidenziando ulteriormente l'attenzione di CIAL verso l'ambiente.

CIAL, con lo scopo di minimizzare le quantità trattate, concede ai convenzionati l'opzione di effettuare un *upgrading* qualitativo alla fonte attraverso ulteriori trattamenti tali da garantire qualità alla successiva fase di riciclo.

Quanto esposto è significativo degli sforzi che CIAL ha fatto per migliorare a monte la qualità del materiale conferito, permettendo, attraverso la collaborazione con gli operatori dei centri di conferimento l'avvio di gran parte dei materiali direttamente in fonderia.

Logistica

CIAL, a valle delle attività di selezione garantisce l'avvio dell'alluminio selezionato, tramite trasportatori terzi, a fonderia, nonché l'avvio a recupero delle frazioni estranee.

I costi totali dei servizi di qualità, selezione, logistica e recupero scarti sono stati complessivamente di 273 mila Euro.

CESSIONE DEI MATERIALI

I rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti a CIAI, in relazione alla fascia qualitativa accertata, vengono:

- nel caso di qualità elevata, avviati direttamente alle fonderie di alluminio secondario;
- nel caso di qualità bassa, sottoposti ad una fase di selezione ed avviati alle fonderie di alluminio secondario.

Complessivamente sono state cedute sul territorio nazionale 17.198 t di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata, in calo del 15% rispetto alle quantità cedute l'anno precedente, risultato riconducibile alla crisi economico-industriale conseguente alla pandemia da Covid-19 che ha caratterizzato il 2020.

Il prezzo medio di vendita è stato pari a 379 Euro/t, in calo del 4% rispetto all'anno precedente da ricondursi esclusivamente al negativo prezzo di mercato dell'alluminio secondario in particolare nei primi nove mesi dell'anno; tale prezzo si riferisce ad un mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali.

Gli imballaggi in alluminio postconsumo sono stati ceduti a 5 fonderie nazionali.

I proventi delle vendite del materiale recuperato sono stati complessivamente 6.526 mila Euro, con una riduzione del 18% rispetto all'anno precedente dovuto alla combinazione della riduzione delle quantità e del calo del prezzo di vendita.

Il valore degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, variano in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato internazionale delle leghe di alluminio quotato al London Metal Exchange di Londra in dollari/tonnellata, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/Dollaro.

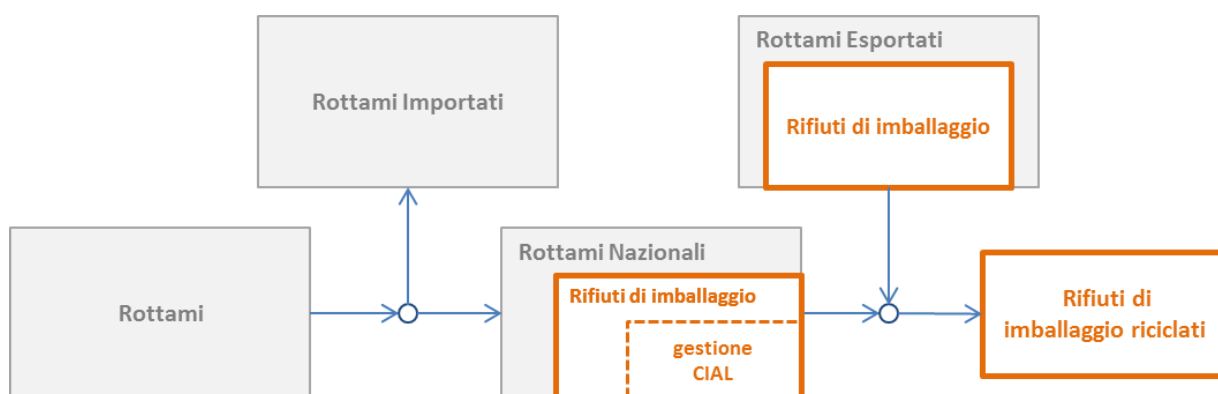
Si sottolinea che la qualità dei rifiuti di imballaggio in alluminio derivanti da raccolta differenziata, tenuto conto della commistione delle tipologie di imballaggio e delle leghe metalliche relative, è qualitativamente inferiore, anche per la sua derivazione da rifiuto urbano, alla qualità delineata per le sole lattine dalla relativa normativa UNI di riferimento.

DETERMINAZIONE DATO DI RICICLO

CIAL determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio post consumo sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie italiane di alluminio secondario [flusso nazionale] sia delle quantità riciclate all'estero [flusso export], a valle dell'esportazione dei rottami raccolti a livello nazionale, stabilmente monitorate e riportate nella Relazione.

Le quantità dichiarate dalle fonderie includono quelle conferite da CIAL, provenienti dalla raccolta differenziata e dalle altre forme di recupero.

Lo schema seguente illustra i possibili percorsi dei rifiuti di imballaggio in alluminio che concorrono a determinare la quantità complessiva avviata a riciclo ad esclusione dei rottami importati non di produzione nazionale.



Nell'ambito dello specifico percorso dalla raccolta al riciclo, CIAL effettua un monitoraggio del flusso di materiale complessivo nazionale all'interno del quale è individuabile un flusso direttamente gestito dal Consorzio e rileva annualmente il flusso in esportazione.

Si segnala che, applicando il principio di cautela e affinamento dei dati, CIAL ha deciso di adottare, sulle quantità direttamente gestite, una soglia di tolleranza complessiva del 5% oltre la quale le quantità delle componenti non imballaggio in alluminio [frazione merceologica simile e frazioni estranee], come risultanti dalle analisi merceologiche effettuate periodicamente presso i centri di conferimento, non verranno considerate ai fini del calcolo delle quantità riciclate.

Tale soglia di tolleranza ha come riferimento oggettivo il Regolamento (UE) n. 333/2011 "End of waste" dedicato specificatamente all'alluminio.

Flusso nazionale

Il flusso nazionale deriva dai dati dichiarati, su base volontaria, dalle fonderie di alluminio secondario presenti sul territorio nazionale.

Le "categorie del rottame trattato" riportate nella scheda rilevazione dati, trasmessa annualmente alle fonderie che producono alluminio da riciclo, sono allineate alla normativa europea in vigore ovvero UNI EN 13920:2005.

Fonderie

Sul totale delle fonderie che hanno comunicato i dati relativi alle quantità di rottami di alluminio riciclato, 11 su 12 hanno dichiarato quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate.

Il numero di fonderie è stabile rispetto al 2018 ma negli anni si è notevolmente ridotto; la crisi del 2008 e la recente pandemia hanno imposto infatti una serie di drastiche chiusure e sospensioni di attività. A titolo comparativo si pensi che nel 2007 le fonderie dichiaranti erano 25.

Di seguito si riportano i nominativi delle società che hanno dichiarato quantità di rottami di alluminio nonché di rifiuti di imballaggi in alluminio riciclate e la loro distribuzione regionale.

REGIONE	FONDERIA (con riciclo imballaggi ☺)
PIEMONTE	Raffineria Metalli Cusiana spa ☺
	Sacal spa ☺
LOMBARDIA	Deltacom srl ☺
	Deral spa ☺
	Intals spa ☺
	Premoli Luigi & figli spa ☺
	Radiatori 2000 spa ☺
	Raffmetal spa ☺
VENETO	S.A.V. spa
MARCHE	Profilglass spa ☺
	Ragaini Radiatori spa ☺
LAZIO	Indinvest LT srl ☺



Fonderie sistema CIAL

Nel 2020, la produzione di alluminio secondario, categoria nella quale sono ricompresi gli imballaggi di alluminio post consumo, è stata pari a 872Kton.

Il fatturato relativo all'anno 2019 della totalità delle imprese indicate è di circa 1,95 miliardi di euro e l'occupazione complessiva si attesta sui 2mila addetti.

Le fonderie elencate inviano a CIAL individualmente entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, la scheda di autodichiarazione dell'attività riferita all'anno precedente. Dal 2019 il dato viene acquisito anche semestralmente entro il mese di luglio.

I dati sono resi disponibili da CIAL solo in forma aggregata, in relazione alla loro riservatezza.

A titolo informativo, a tali quantità, sono da aggregare le quantità riciclate dai *Remelters* (rifusori) che non comprendono rifiuti di imballaggio.

Rottami riciclati a livello nazionale

Attraverso l'implementazione di un data base dedicato, ove vengono registrati i dati raccolti attraverso le autodichiarazioni delle fonderie italiane, CIAL dispone di serie di dati relativi alle quantità, alle tipologie ed alla provenienza dei rottami riciclati.

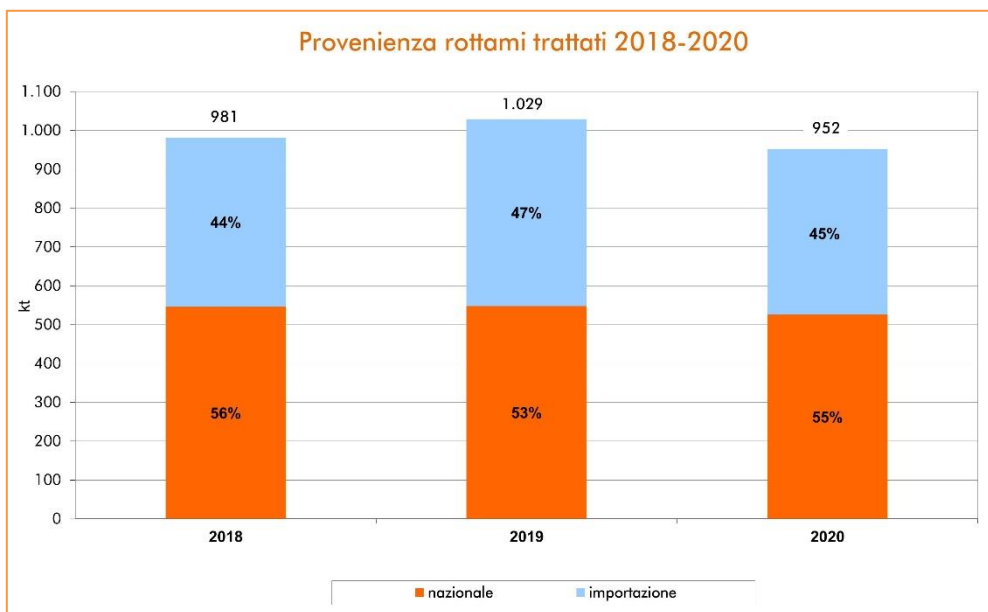
I dati seguenti sono riportati in forma aggregata, a garanzia e tutela della riservatezza delle fonderie di secondario italiane.

Le quantità complessive di rottami di alluminio riciclati nel corso del 2020 sono state pari a 952mila t, quantità in calo rispetto a quelle dichiarate nel biennio precedente.

Le quantità complessive riportate sono state valutate:

- in relazione alla loro origine, considerando sia le quantità provenienti dal territorio nazionale sia quelle d'importazione;
- in relazione alla loro tipologia preconsumo (scarti del sistema produttivo) ovvero postconsumo (imballaggi, materiali da demolizione, auto, raee etc);

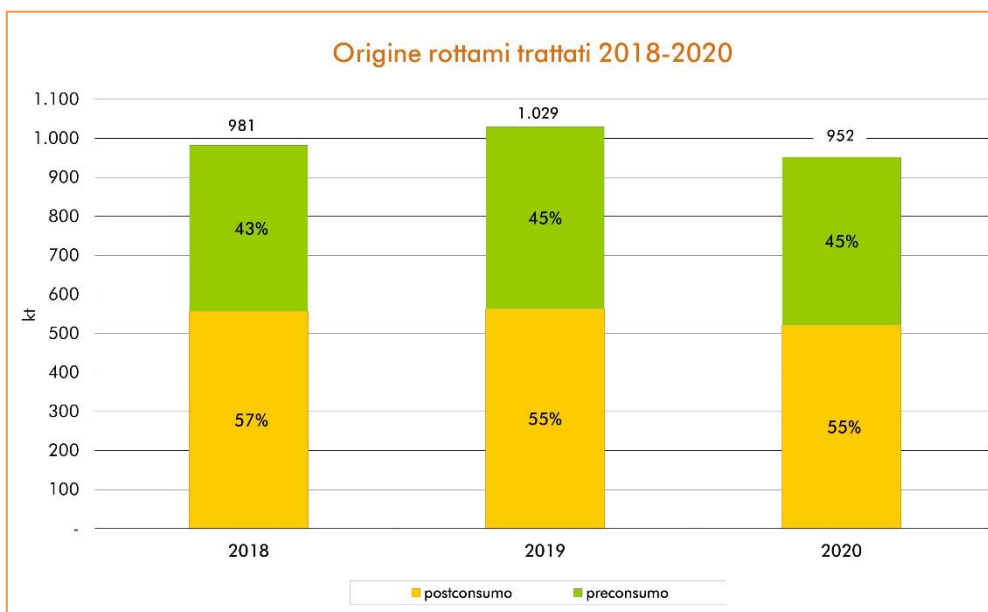
come rappresentate nei grafici seguenti.



Per quanto riguarda la provenienza dei rottami trattati i dati evidenziano come nel 2020 la quota di provenienza nazionale si mantenga stabile, anche in termini percentuali, rispetto al biennio precedente e di conseguenza si compensi con la quota di importazione.

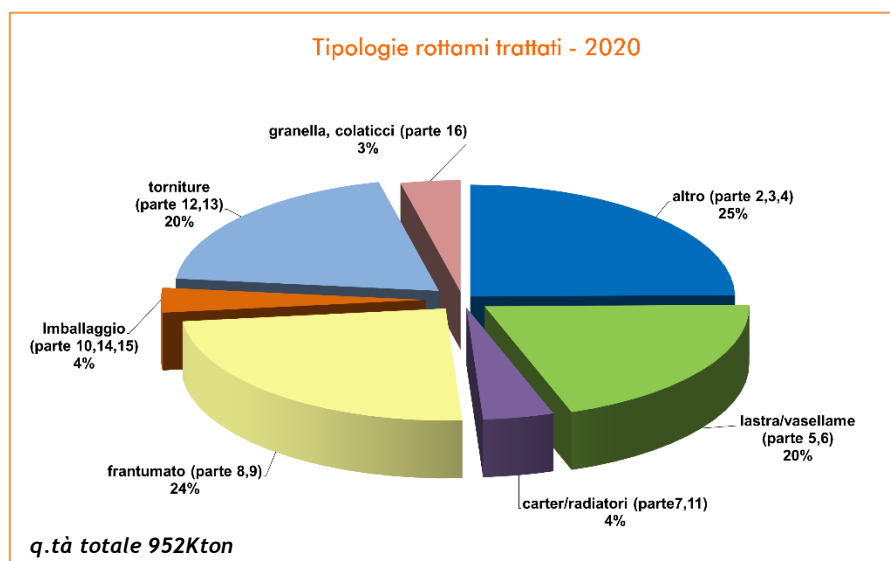
Il livello dei prezzi è stato in calo rispetto al 2019, per tutte le tipologie di rottame, nel corso dell'anno quale conseguenza della crisi pandemica ed economico-industriale che ha caratterizzato il 2020, con una lieve ripresa a partire dall'ultimo quadrimestre. Il blocco dei mercati industriali a valle (auto ed edilizia) ha decisamente influenzato il settore.

Per quanto riguarda l'origine dei rottami trattati esposta nel grafico seguente, si può notare una stabilità del rottame postconsumo e del rottame preconsumo sia in termini assoluti sia in termini percentuali;



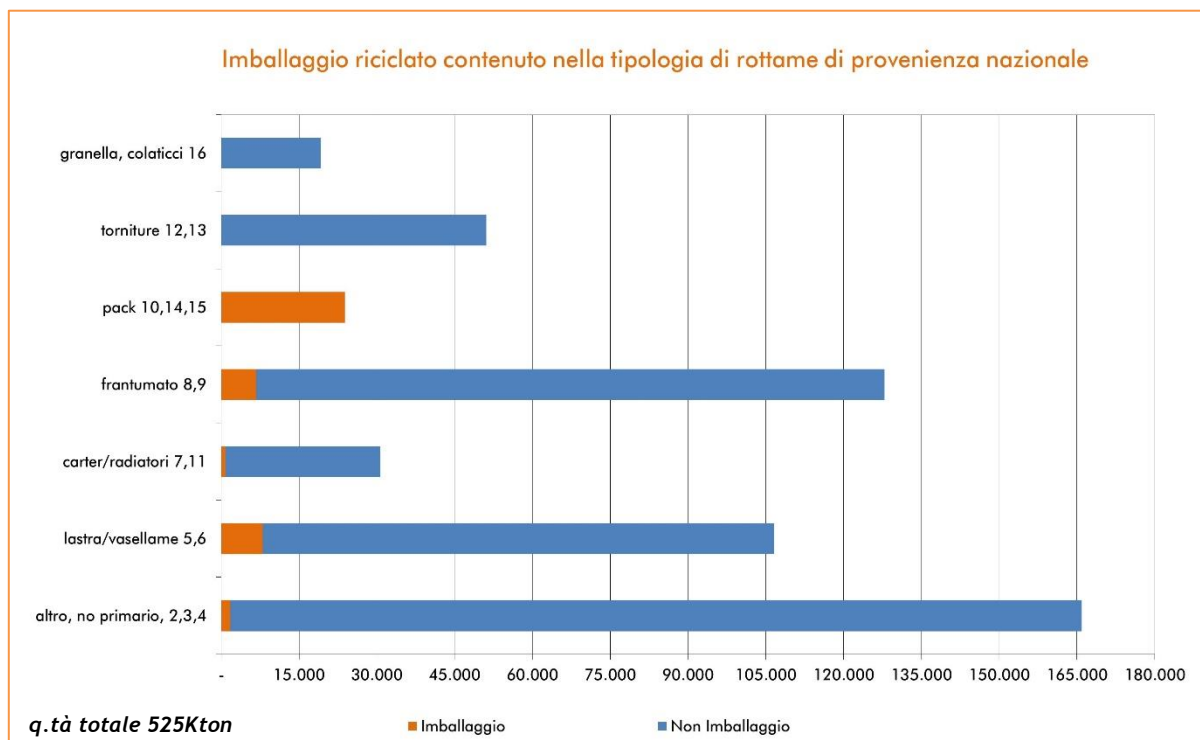
In generale il rapporto tra rottami preconsumo e postconsumo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2019 mentre si riscontra un decremento delle importazioni e un incremento delle quantità di rottame di provenienza nazionale.

Nel grafico sottostante viene rappresentata la suddivisione per tipologia di rottame del materiale riciclato nel corso del 2020, secondo le famiglie di rottame identificate dalle normative europee e nazionali.



Considerando che gli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio sono riferiti ai rifiuti di imballaggio generati sul territorio nazionale si è provveduto, come di consueto, a monitorare le quantità e le tipologie del rottame avente tale provenienza con particolare attenzione sia alla tipologia costituita totalmente da imballaggio postconsumo, e dichiarata come tale, sia alle tipologie di rottame misto contenenti anche rifiuti di imballaggio postconsumo.

I risultati di tale analisi relativamente ai materiali trattati nell'anno 2020 vengono esposti nel grafico seguente.



Flusso export

Il flusso export deriva da dati Istat, pubblicati anche da Assomet, relativamente ai flussi di rottami e cascami di alluminio esportati dal territorio nazionale.

Rottami riciclati all'estero

Attraverso la consultazione online della banca dati Istat "Coeweb - Statistiche del commercio estero", vengono elaborati su base annua i dati relativi alle classificazioni merceologiche¹ specifiche del settore (SH6 7602.00). Nel 2020 sono stati rilevati cascami e rottami di alluminio esportati pari a 157mila ton; quantità in calo dell'11% rispetto al biennio precedente.

Da segnalare anche un conseguente calo delle esportazioni verso i paesi europei (Europa 28) che consuntivano il 70% del flusso totale export.

Tenuto conto che i rottami generati sul territorio nazionale ed esportati per il riciclo hanno una composizione media assimilabile a quella dei rottami generati e riciclati in Italia, la quantità di rifiuti di imballaggio riciclati al di fuori del territorio nazionale viene determinata applicando al totale dei rottami esportati la percentuale derivante dal rapporto tra le quantità di rifiuti di imballaggi riciclati a livello nazionale e le quantità complessive di rottami generati e riciclati a livello nazionale, al netto della quota gestita direttamente da CIAI.

Purtroppo, tale assunto non è fisicamente verificabile ma il processo metodologico è stato sottoposto ad approfondita verifica ed analisi da parte di un soggetto terzo qualificato (PwC).

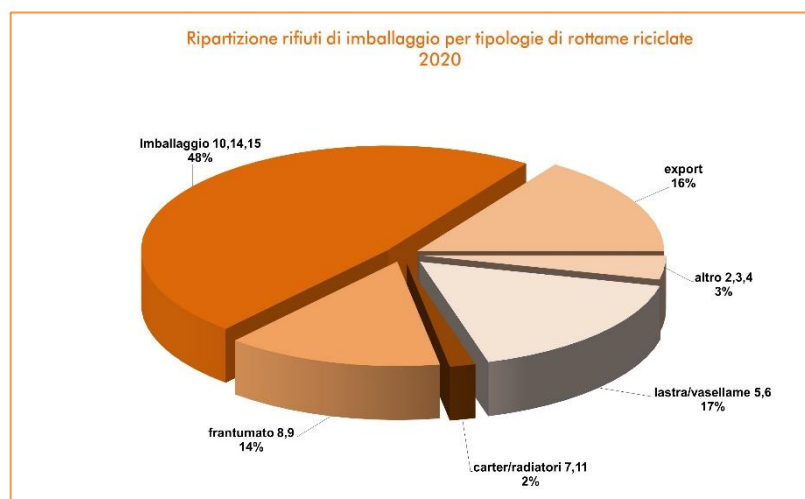
Nel 2020 l'incidenza della quota rifiuti di imballaggio stimata sul totale dei rottami e cascami esportati è pari al 4,70%. Pertanto, la quota di rifiuti di imballaggio riciclati all'estero è considerata pari a 7.377ton.

Riciclo complessivo

Le quantità di rifiuti imballaggio in alluminio postconsumo avviate complessivamente a riciclo nel 2020, derivanti dall'analisi dei flussi, sono pari a 47.400ton (47.424), di cui:

- 40.047 ton da [flusso nazionale];
- 7.377 ton da [flusso export].

Di seguito si riporta il grafico con la ripartizione delle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo complessivamente, a livello nazionale ed estero, in relazione alle diverse tipologie di rottame riciclato.



¹ Le classificazioni merceologiche e derivate più utilizzate a livello nazionale ed internazionale per il commercio con l'estero sono le seguenti:

Sistema armonizzato (SH6)

E' la classificazione economica delle merci stabilita a livello mondiale dal Comitato di Cooperazione Doganale. E' costituita da raggruppamenti di merci in oltre 5.000 posizioni a sei cifre (vedi Nomenclatura combinata).

Nomenclatura combinata (NC8)

E' la classificazione economica delle merci adottata nelle rilevazioni del commercio estero dai paesi dell'Ue. E' costituita da raggruppamenti di merci in circa 10.000 posizioni ad otto cifre e costituisce un'ulteriore disaggregazione del Sistema armonizzato.

RECUPERO ENERGETICO

La normativa europea CEN EN 13431:2005 determina che i rifiuti di imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron (foglio), anche nel segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sono recuperabili in termini energetici in impianti di termovalorizzazione a standard europeo.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel CdR avviato a recupero, stimate per Conai da una società specializzata anche attraverso analisi merceologiche presso gli impianti accreditati, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto.

Le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio avviati a recupero energetico nel 2020, condivise con Conai, sono state pari a 4.500 t.

Si segnala che, ai fini del calcolo delle quantità di rifiuti di imballaggio recuperate, si è considerato, in accordo con Conai, solo la quota di imballaggio flessibile soggetta a contributo ambientale, pari al 40% del totale di questa tipologia, oltre ai fattori correttivi proposti.

CERTIFICAZIONI e MODELLO ex D.Lgs. 231/01

E' proseguita nel corso del 2020 la procedura di certificazione del sistema di acquisizione dei dati di immesso sul mercato, riciclo e recupero nonché l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Di seguito si espongono sinteticamente le azioni intraprese.

IMMESSO SUL MERCATO

CIAL e Conai hanno proseguito con la verifica critica dei dati di immesso sul mercato, anche attraverso approfondimenti di settore.

La rilevazione dei dati è effettuata attraverso l'attivazione di diversi panel, dedicati ad acquisti domestici, acquisti Bar, Ristorazione e Comunità.

Per ogni acquisto sono rilevati i pesi degli imballaggi.

Ulteriore confronto è stato attivato con Conai e l'Istituto Italiano Imballaggi per una verifica puntuale dell'immesso sul mercato 2020, attraverso il monitoraggio dei prodotti e delle merci commercializzate.

Tale analisi ha confermato che le quantità derivate dalle dichiarazioni del contributo ambientale sugli imballaggi in Alluminio sono attendibili e sostanzialmente in linea con il dichiarato delle imprese del settore.

VALIDAZIONE FLUSSI IMMESSO SUL MERCATO, RICICLO E RECUPERO FILIERA ALLUMINIO

Nell'ambito del progetto "Obiettivo Riciclo CONAI" di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero a cui CIAL aderisce in maniera volontaria sin dal 2008, anche nel 2020 CIAL ha sostenuto gli audit relativamente alle attività consortili di determinazione dei dati dell'anno precedente. Tali audit sono stati condotti, su incarico Conai, dalla società DNV GL Italia, con riferimento ai contenuti del documento "Criteri Generali di Conai".

L'audit effettuato nel mese di giugno presso la sede consortile e a seguire, nei mesi di luglio e ottobre, gli audit sul campo presso un centro di conferimento convenzionato e una fonderia si sono svolti positivamente evidenziando semplici commenti.

Di seguito si riportano in sintesi le conclusioni del team di verifica relativamente all'audit "on site" (presso gli uffici CIAL) e agli audit witness (presso un centro di conferimento e presso una fonderia):

"In relazione alle evidenze raccolte, si valuta positivamente il sistema di controllo implementato internamente da CIAL per la verifica del corretto aggiornamento dei dati inseriti nella banca dati di CIAL. Non sono state

rilevate anomalie classificabili come Non Conformità ai sensi del regolamento del progetto "Obiettivo Riciclo" di CONAI.

I witness audit sono stati condotti secondo le modalità concordate con Conai e le analisi merceologiche condotte dal personale delle società incaricate secondo le disposizioni dell'istruzione operativa CIAI "Analisi merceologiche" rev. 2 del 25.02.2020 e relativi allegati, e della istruzione operativa CIAI "Analisi merceologica e verifica documentale presso fonderie, rev. 5 del 06/08/2019". È stata inoltre verificata la conduzione dell'audit documentale effettuato dal personale CIAI presso la fonderia. Tale verifica non ha evidenziato discrepanze tra quanto dichiarato dalla fonderia e quanto riscontrato nei FIR e nei DDT (EoW) campionati".

Nelle analisi merceologiche sul campo viene annualmente coinvolto un numero adeguato e rappresentativo di fonderie italiane, per la verifica e determinazione delle tipologie di rottame trattato con riferimento alla frazione di imballaggio in alluminio postconsumo.

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E REGISTRAZIONE EMAS

Nell'aprile 2020 si è svolto l'audit, condotto dall'ente di verifica Certiquality, per il rinnovo delle certificazioni ISO 9001 (qualità) e, ISO 14001 (ambiente) e per il passaggio dallo standard OHSAS 18001 alla norma ISO 45001 (sicurezza). In virtù della deroga prevista dall'art. 7 del Regolamento EMAS, la verifica non ha riguardato la Registrazione EMAS. L'audit ha dato esito positivo in quanto non sono state riscontrate "non conformità" ma sono state indicate solo alcune "raccomandazioni". Durante l'audit l'ente di certificazione ha provveduto anche a valutare l'attuazione e l'efficacia del piano di azioni correttive e la gestione delle raccomandazioni a seguito dell'audit precedente, condividendo quanto adottato.

L'ente di verifica ha valutato il sistema "rispondente ai requisiti delle norme e conforme al criterio di approccio per processi, anche attraverso la pianificazione di obiettivi per il miglioramento continuo e lo sviluppo di un modello dettagliato di analisi dei rischi. La metodologia di analisi dei rischi è illustrata e ben definita. Le persone intervistate e coinvolte nell'audit mostrano un buon livello di conoscenza delle procedure del sistema e di consapevolezza sui principi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. Il processo di recepimento dei requisiti della Norma ISO 45001 nel Sistema di Gestione è adeguato.

Tra i punti di forza vi sono la padronanza tecnica dell'attività legata al servizio, la gestione degli audit interni, la capacità di monitoraggio e rilevazione dei dati, l'elevata professionalità ed il costante ruolo esercitato nel tempo dalle risorse che hanno seguito il sistema nella sua fase evolutiva e di aggiornamento, il forte coinvolgimento del personale interessato e l'attenzione e la sensibilità alle tematiche inerenti la sicurezza".

Nella seconda metà del 2020, ha preso avvio l'attività di mantenimento e miglioramento del sistema in vista del prossimo audit che si svolgerà nel mese di maggio 2021.

Tale attività prevede, tra altro, la risoluzione delle "raccomandazioni" indicate dagli ispettori Certiquality durante l'ultimo audit, lo svolgimento di audit interni e l'attuazione degli incontri di formazione dei dipendenti così come pianificato ad inizio anno.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il Sistema di Gestione Integrato intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente.

Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria *mission* e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/01

CIAL ha proseguito nell'attuazione e nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", al fine di garantire un sistema di governance aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale, idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

In particolare, in seguito ad alcuni provvedimenti normativi intervenuti successivamente all'ultimo aggiornamento del Modello 231 adottato dal Consorzio, che, direttamente e/o indirettamente, hanno inciso sull'elenco dei cc.dd. reati presupposto della responsabilità 231, CIAL ha provveduto ad un'attenta valutazione della rilevanza delle modifiche normative sul Modello 231 del Consorzio.

Si è proceduto, quindi, ad aggiornare il "*Risk Assessment*" condotto in passato e ad implementare alcuni nuovi protocolli 231 – in particolare quelli necessari a monitorare e prevenire il rischio di commissione di reati tributari - e/o ad adeguare alcuni di quelli già esistenti.

Il nuovo Modello 231 è stato approvato dal CdA dell'11 dicembre 2020.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito 4 volte nel corso dell'anno per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, relazionando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e segnalando la permanenza di un quadro di regolarità e di attenzione verso le problematiche connesse alle aree di rischio scandagliate.

I costi totali relativi alla certificazione del sistema di gestione integrato, alle attività di validazione dei flussi della filiera alluminio e del Modello ex D.Lgs. 231/01 sono stati pari a 32,5 mila Euro.

COMUNICAZIONE

In un sistema sempre più orientato verso i nuovi mezzi di comunicazione, dal web, ai canali social, al digitale, il Consorzio nel corso del 2020, mettendo a frutto l'esperienza e i risultati di questi ultimi anni, ha adottato delle nuove e innovative forme di comunicazione e dialogo con tutti i target di riferimento prevedendo la realizzazione di un nuovo sito web e una nuova strategia di comunicazione digital. Il nuovo sito, orientato prevalentemente ad una comunicazione rivolta al cittadino/consumatore offre, in maniera chiara e sintetica, già a partire dalla home, una rappresentazione delle diverse fasi che compongono il ciclo di vita del materiale: dalla raccolta, alla selezione, al riciclo, alle nuove applicazioni dell'alluminio riciclato, come flusso continuo e coerente del reimpiego senza fine in un'ottica di economia circolare di cui l'industria metallurgica italiana è un vero e proprio precursore.

Come conseguenza della crisi pandemica, che ha obbligato a ripensare e riprogettare gli strumenti di comunicazione, in particolare con riferimento alle iniziative territoriali e didattiche, si è intensificata particolarmente la presenza sul web, sia attraverso la pianificazione di campagne di sensibilizzazione, sia attraverso uno sviluppo più massiccio dei canali social.

Le opportunità offerte dai media digitali in termini di flessibilità, frequenza e segmentazione dei target sono state alla base dello sviluppo del concept creativo "AL 100% riciclabile" che, in continuità con le campagne precedenti, persegue l'obiettivo di ampliamento delle tipologie di packaging, in maniera ancora più evoluta, attraverso una rappresentazione multi-soggetto (prendendo in considerazione molteplici formati di imballaggio all'interno delle diverse macro categorie), in grado di focalizzare l'attenzione sulle funzioni specifiche del packaging, dei molteplici contesti e momenti di uso/consumo, nella quotidianità degli impieghi e delle fruizioni, per ricordare che sempre e ovunque è opportuno garantire il corretto conferimento in raccolta differenziata per il riciclo. Il concept, sviluppato sulla base del simbolo AL, presente nella tavola degli elementi, ha avuto anche come obiettivo quello di fare cultura del materiale e delle sue caratteristiche e performance ambientali.

Lo sviluppo multi-soggetto del concept è stato affiancato e integrato da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. Nello specifico, le 5 regole per una raccolta di qualità dell'alluminio, disponibili e fruibili nel web in formato video clip sono: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo). Le 5 regole sono anche state sintetizzate in una clip da 30 secondi che nel corso dell'anno è stata pubblicata e postata in Internet in maniera diffusa allo scopo di sedimentare le informazioni essenziali per una buona gestione post consumo del packaging.

Nonostante le tante incertezze legate alla pandemia e ai periodi di lock-down, la fruizione più ampia del web e degli strumenti digitali da parte delle diverse tipologie di target della nostra comunicazione, ha garantito il conseguimento di risultati eccellenti con riferimento ai contatti utili e alle visualizzazioni complete degli spot pianificati. Si sono infatti registrati incrementi del 54% per quanto riguarda i follower della pagina Facebook e del 13% per quella di Instagram. I visitatori unici del sito Web sono cresciuti del 27% raggiungendo quota 210.000, mentre le visualizzazioni delle clip presenti sulla pagina YouTube del Consorzio hanno avuto un incremento del 134%, con oltre 9milioni di nuove visualizzazioni nel 2020. Da questo punto di vista sottolineiamo la grande opportunità offerta dalla comunicazione bi-direzionale del web nel fornire feedback costanti sull'efficacia delle azioni intraprese.

I costi dell'area comunicazione sono stati complessivamente 731mila Euro.

GESTIONE ALTRI CONTENITORI

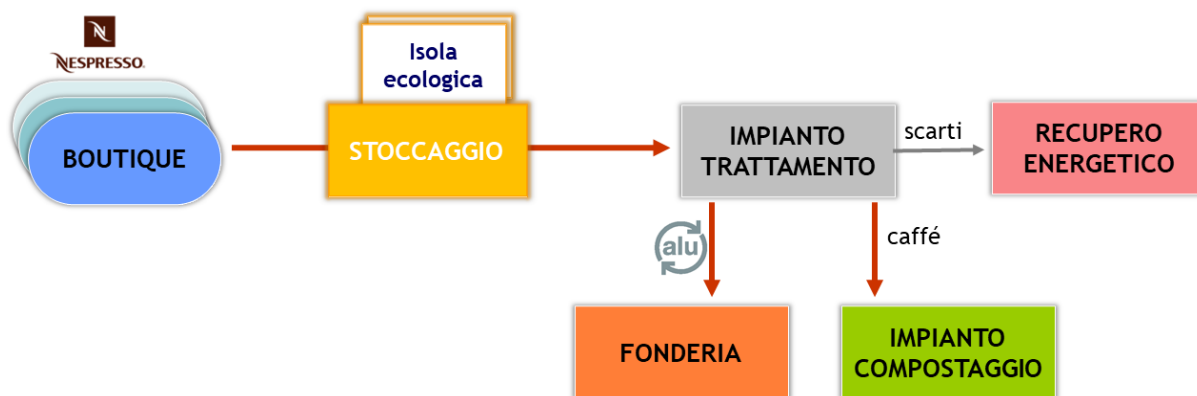
Nel 2020 è proseguita la collaborazione con Nespresso Italiana spa per la raccolta delle capsule da caffè in alluminio post consumo.

Il progetto è volto a organizzare e gestire la raccolta dei rifiuti costituiti dalle capsule in alluminio contenenti caffè, conferite dai cittadini presso i punti vendita Nespresso® appositamente attrezzati, nonché presso i Centri di Raccolta comunali/Isole Ecologiche dei rifiuti urbani, gestiti dalle aziende responsabili dei servizi di raccolta differenziata che hanno aderito all'iniziativa.

Le capsule in alluminio contenenti caffè post consumo vengono così opportunamente avviate a riciclo presso un impianto appositamente attrezzato per la separazione dei due componenti: l'alluminio è avviato a riciclo in fonderia mentre la componente caffè è destinata alla produzione di compost.

Al 31 dicembre 2020 il servizio è stato attivato in 72 città italiane, coinvolgendo 75 boutique e 59 isole ecologiche e 3 centri di assistenza.

Di seguito, una rappresentazione schematica del sistema di recupero adottato e applicato.



Nel primo lockdown (marzo-maggio) le BTQ Nespresso sono state chiuse in relazione alla sospensione delle attività non essenziali e di conseguenza sono state sospese anche le attività di raccolta.

Ciò nonostante, nel 2020 il progetto si è consolidato e migliorato, implementando nuovi punti di raccolta in ulteriori isole ecologiche presso le quali i cittadini possono conferire le capsule esauste. Nel 2020 sono state avviate a trattamento 1.226 ton di capsule in alluminio esauste contenenti caffè, confermando l'andamento dell'anno precedente nei periodi di apertura dei negozi.

Dette quantità non rientrano però nel calcolo degli obiettivi di riciclo propri del sistema imballaggi.

Relativamente alla frazione alluminio che è stata avviata a riciclo, pari a oltre 61.390 kg, questo ha prodotto benefici quali:

- un risparmio di energia pari a 194 tep (tonnellate equivalenti petrolio)
- emissioni serra evitate pari a circa 459 mila Kg di CO₂e.

È proseguito nel 2020 il progetto di conferimento capsule in alluminio nella raccolta differenziata del bacino territoriale della provincia di Lecco gestito dall'operatore Silea spa e dalla società CEM Ambiente spa che opera nelle province di Monza Brianza e Milano. Il progetto mira a massimizzare, nell'impianto di selezione, il recupero delle capsule insieme a componenti in alluminio di piccole dimensioni, i quali vengono recuperati tramite la selezione del sottovaglio.

Per tale gestione non sono state utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale

ANALISI ECONOMICA

Bilancio e indici di valutazione

Le attività sviluppate nell'anno 2020 da CIAI hanno generato costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca per confronto il biennio precedente.

Bilancio consuntivo - migliaia Euro	2018	%	2019	%	2020	%
Costi						
Raccolta, selezione e riciclo*	(9.184)	59%	(11.229)	67%	(9.542)	68%
Comunicazione	(1.509)	10%	(1.332)	8%	(731)	5%
Ricerca & Sviluppo	(143)	1%	(94)	1%	(8)	0%
Conai	(886)	5%	(876)	5%	(870)	7%
Generali/Oneri non ricorrenti	(2.934)	19%	(2.090)	12%	(1.892)	13%
Gestione altri contenitori	(896)	6%	(1.180)	7%	(992)	7%
Totale Costi	(15.552)	100%	(16.801)	100%	(14.035)	100%
Ricavi						
Contributo Ambientale	5.488	37%	4.963	33%	5.146	39%
Vendita materiali a riciclo	7.585	52%	7.964	53%	6.526	50%
Altri proventi	450	3%	576	4%	276	3%
Gestione altri contenitori	1.162	8%	1.530	10%	1.327	8%
Totale Ricavi	14.685	100%	15.033	100%	13.275	100%
Risultato d'esercizio	(867)		(1.768)		(760)	

*Al netto delle rimanenze di magazzino.

Si segnala che, nel 2020, il decremento della voce "totale ricavi" rispetto al precedente esercizio è stato generato, principalmente:

- da minori ricavi derivanti dalla vendita dell'alluminio (-18% rispetto all'anno precedente), risultato determinato dalla riduzione dei volumi;
- dalla flessione nei ricavi derivanti dalla gestione altri contenitori (-13%YoY) per via della pandemia.

Si propongono di seguito alcuni indici di valutazione economica che comparano i risultati 2020 con i risultati realizzati nei due esercizi precedenti.

Indici	2018	2019	2020
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	35%	30%	37%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	60%	44%	54%
Costi RSR/Ricavi Totali	63%	75%	72%
Costi totali/Ricavi Totali	106%	112%	106%

RSR=Raccolta, Selezione, Riciclo e Recupero

Dal punto di vista patrimoniale l'indicatore di solvibilità evidenzia la capacità del consorzio di far fronte agli impegni a breve: anche nel 2020 il margine di disponibilità risulta positivo attestandosi a oltre 1,9mln di euro con un quoziente pari a 1,42 risultato ottenuto anche per il quoziente di tesoreria.

Si segnala che dal 2019 l'impiego della liquidità in BTP con durata triennale è stato riclassificato nell'attivo immobilizzato al costo ammortizzato in quanto si prevede di portarlo a scadenza.

Indice di solvibilità	2018	2019	2020	Descrizione
Margine di disponibilità	6.446.840	2.760.699	1.990.055	Attivo circolante - Passività correnti
Quoziente di disponibilità	2,20	1,48	1,42	Attivo circolante / Passività correnti
Margine di tesoreria	6.406.011	2.744.017	1.976.679	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Pc
Quoziente di tesoreria	2,20	1,48	1,42	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc

Economia del recupero

Come gli anni precedenti esponiamo anche gli indicatori economici, ricavati esclusivamente da soli costi e ricavi diretti di gestione delle attività di raccolta, trasporto, selezione [incluso lo smaltimento], riciclo e recupero.

Ricavi/deficit di recupero	2018	2019	2020
	Euro/t	Euro/t	Euro/t
Recupero totale	-83,15	-128,93	-139,32
di cui:			
Riciclo	-95,56	-157,53	-175,78
Recupero energetico	-	-	-

Gli indicatori economici esposti si riferiscono dunque solo alla quota di materiali recuperati gestita direttamente.

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale rappresentano il 223% del Contributo Ambientale netto introitato da CiAl nel 2020. È doveroso segnalare che data l'eterogeneità delle tipologie dei materiali ricevuti e trattati e l'alta variabilità dei costi relativi, gli indici devono essere valutati con estrema attenzione.

In particolare, per il servizio di raccolta differenziata e altre forme di captazione, ed operazioni accessorie [pressatura e trasporto], effettuate dai comuni o imprese, sono stati corrisposti mediamente 516 Euro/t.

I costi di selezione e logistica, pari a 71 Euro/t su materiale in ingresso, sono il costo medio delle diverse lavorazioni ed operazioni effettuate per conto CiAl.

Il costo unitario medio di smaltimento degli scarti di selezione, incluso il trasporto, è di 150 Euro/t.

Sul fronte ricavi il prezzo medio di vendita dei materiali recuperati è di 379 Euro/t.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

I rischi di credito del Consorzio sono principalmente legati alle fonderie nella loro qualità di soggetti cessionari del materiale in alluminio e quindi alle condizioni del mercato dell'alluminio. In regime di prezzi crescenti, i cessionari di riferimento del materiale in alluminio conferito dal Consorzio sono in grado di mantenere gli impegni assunti. Un trend decrescente del prezzo dell'alluminio genera invece, difficoltà in capo agli operatori del mercato per la riduzione/azzeramento dei margini.

Le forniture effettuate nel corso del 2020 hanno comunque generato crediti di discreta qualità creditizia in termini di esigibilità immediata e prospettiva di incasso.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari a 883 mila euro.

Tale ammontare rappresenta la massima esposizione del Consorzio al termine dell'esercizio 2020, interamente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti costituito per la quasi totalità in precedenti esercizi.

Rischio di liquidità

Il Consorzio dimostra una solida struttura patrimoniale e finanziaria e non ricorre a nessuna forma di indebitamento, in quanto possiede adeguati depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, anche in situazione di rischi di prezzo sul mercato dell'alluminio.

Rischio di prezzo

Come sopra accennato, il Consorzio è esposto al rischio derivante dalle oscillazioni del prezzo dell'alluminio. In uno scenario di prezzi decrescenti e di costi del servizio di raccolta differenziata (accordo Anci-Conai) in crescita, tale rischio si traduce nella diminuzione/azzeramento della profittabilità delle vendite.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nell'anno 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni o menomazioni al personale. Né il Consorzio è stato dichiarato responsabile in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti. Il Consorzio, inoltre, non è stato dichiarato colpevole e non è stato sanzionato per danni all'ambiente o reati ambientali. I dipendenti in organico al 31 dicembre 2020 risultano essere pari a 11.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A fine febbraio 2021 i conferimenti di materiale ammontano a:

- 2.066 t di imballaggi da raccolta differenziata
- 240 t di tappi

Al 28 febbraio 2021 risultano sottoscritte 445 convenzioni, di cui 425 per la gestione della Raccolta Differenziata con una copertura di 5.462 comuni attivi e 47.047.245 abitanti serviti.

I principali indicatori economici di previsione dell'ufficio studi di Prometeia - dicembre 2020 - indicano per il 2021 un Prodotto Interno Lordo in calo del 9,1% e una produzione industriale a -11,2%.



BILANCIO 2020

Lettera ai consorziati
Stato patrimoniale
Conto economico
Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

LETTERA AI CONSORZIATI

Spettabili Imprese,

nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2020 che precede vi sono state rappresentate le attività con cui il CIAI persegue il suo fine statutario.

L'esercizio 2020 è stato, per il Consorzio, un anno particolarmente impegnativo al fine di garantire l'attività e gli obiettivi statuari nel difficile contesto di crisi economico-industriale e sociale conseguente alla pandemia da Covid-19 che ha colpito il sistema globale. .

Le chiusure, in particolare, del primo periodo di lockdown e le incertezze dei successivi periodi, hanno comportato una riprogrammazione delle attività di ritiro, logistiche e di conferimento per l'avvio a riciclo; le difficoltà negli spostamenti e nelle trasferte hanno richiesto la progettazione e l'adozione di nuove modalità di esecuzione delle analisi qualitative presso gli impianti (in streaming). Le stesse attività di comunicazione sul territorio hanno subito un arresto e un nuovo efficace sviluppo.

La crisi pandemica ha colpito ogni aspetto dell'attività e dei risultati del Consorzio, specchio del sistema industriale e di riciclo che rappresenta e sostiene.

In estrema sintesi, alcuni valori gestionali:

- le quantità di rifiuti di imballaggio conferite al Consorzio sono diminuite del 15% rispetto a quelle del 2019;
- i proventi di vendita dei materiali da riciclo sono diminuiti del 18%, quale conseguenza della combinazione sia della riduzione delle quantità ritirate e avviate a riciclo sia del calo del prezzo di vendita;
- La quotazione media unitaria dei materiali ceduti è diminuita del 4% a seguito del negativo andamento del prezzo dell'alluminio che è fortemente influenzato dall'andamento economico generale.

Ricordiamo che a settembre 2020 è entrato il vigore il D.Lgs. 116/2020 di recepimento delle direttive europee sull'economia circolare del 2018 (Direttiva UE 2018/851 sui rifiuti e 2018/852 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggi) che ha modificato il Testo Unico Ambientale 152/06. Seguiranno decreti attuativi e modalità di riordino del sistema dedicato al trattamento dei rifiuti di cui sarà opportuno monitorare l'attuazione ed evoluzione anche in relazione alla gestione degli imballaggi nell'attuale sistema Conai-Consorzi.

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione CIAI si è riunito per un totale di 6 sedute.

CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA POMPEO LITTA 5 20122 MILANO MI
Codice Fiscale	12285760158
Numero Rea	Milano 1543379
P.I.	12285760158
Capitale Sociale Euro	78.688 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.203	37.344
6) immobilizzazioni in corso e acconti	14.420	0
Totale immobilizzazioni immateriali	34.623	37.344
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	19.576	16.356
Totale immobilizzazioni materiali	19.576	16.356
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.791	47.607
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.861	39.161
Totale crediti verso altri	126.652	86.768
Totale crediti	126.652	86.768
3) altri titoli	1.515.268	1.534.471
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.641.920	1.621.239
Totale immobilizzazioni (B)	1.696.119	1.674.939
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	3.270
4) prodotti finiti e merci	13.376	2.332
Totale rimanenze	13.376	5.602
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.487.395	4.704.328
Totale crediti verso clienti	4.487.395	4.704.328
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	419.158	487.264
Totale crediti tributari	419.158	487.264
5-ter) imposte anticipate	7.383	6.395
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.899	81.245
Totale crediti verso altri	96.899	81.245
Totale crediti	5.010.835	5.279.232
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.653.771	3.147.911
3) danaro e valori in cassa	122	330
Totale disponibilità liquide	1.653.893	3.148.241
Totale attivo circolante (C)	6.678.104	8.433.075
D) Ratei e risconti	45.313	41.930
Totale attivo	8.419.536	10.149.944
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	78.688	80.265

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	4.111.866	5.879.690
Totale altre riserve	4.111.866	5.879.690
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(760.186)	(1.768.129)
Totale patrimonio netto	3.430.368	4.191.826
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	189.339	164.021
Totale fondi per rischi ed oneri	189.339	164.021
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.468	68.077
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.074.004	5.110.601
Totale debiti verso fornitori	4.074.004	5.110.601
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.504	57.308
Totale debiti tributari	69.504	57.308
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.727	44.905
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.727	44.905
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	521.902	504.982
Totale altri debiti	521.902	504.982
Totale debiti	4.725.137	5.717.796
E) Ratei e risconti	8.224	8.224
Totale passivo	8.419.536	10.149.944

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.819.192	13.430.754
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11.044	(38.272)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	450	300
altri	1.455.803	1.595.239
Totale altri ricavi e proventi	1.456.253	1.595.539
Totale valore della produzione	13.286.489	14.988.021
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	134.904	144.371
7) per servizi	12.601.163	15.390.299
8) per godimento di beni di terzi	89.790	122.535
9) per il personale		
a) salari e stipendi	713.800	736.269
b) oneri sociali	205.964	219.068
c) trattamento di fine rapporto	21.738	16.906
d) trattamento di quiescenza e simili	45.187	42.956
e) altri costi	38.604	46.906
Totale costi per il personale	1.025.293	1.062.105
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.461	16.207
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.114	3.141
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.732	4.612
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.307	23.960
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.270	(3.046)
13) altri accantonamenti	29.528	7.549
14) oneri diversi di gestione	148.059	22.488
Totale costi della produzione	14.063.314	16.770.261
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(776.825)	(1.782.240)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15.296	12.991
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	355	895
Totale proventi diversi dai precedenti	355	895
Totale altri proventi finanziari	15.651	13.886
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	10
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	10
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.651	13.876
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(761.174)	(1.768.364)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(988)	(235)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(988)	(235)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(760.186)	(1.768.129)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(760.186)	(1.768.129)
Imposte sul reddito	(988)	(235)
Interessi passivi/(attivi)	(15.651)	(13.876)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(776.825)	(1.782.240)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	39.260	12.162
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.575	19.348
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	19.204	17.129
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	20.750	16.671
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	100.789	65.310
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(676.036)	(1.716.930)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.774)	35.227
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	207.201	(111.310)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.036.597)	811.997
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.383)	(18.755)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	53.461	(1.134.322)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(787.092)	(417.163)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.463.128)	(2.134.093)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	34.953	23.513
(Imposte sul reddito pagate)	(5)	(106)
(Utilizzo dei fondi)	(4.210)	(1.511)
Altri incassi/(pagamenti)	-	9.245
Totale altre rettifiche	30.738	31.141
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.432.390)	(2.102.952)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.334)	(14.240)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.740)	(22.584)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(100.000)	(1.573.471)
Disinvestimenti	60.116	49.818
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(61.958)	(1.560.477)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	7.779
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	7.779
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.494.348)	(3.655.650)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.147.911	6.803.775
Danaro e valori in cassa	330	116

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.148.241	6.803.891
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.653.771	3.147.911
Danaro e valori in cassa	122	330
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.653.893	3.148.241

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur avuto riguardo alle rilevanti incertezze e dubbi significativi derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state effettuate ripetutamente delle analisi di sensitività rispetto alla previsione di budget, "stressando" il risultato dei principali driver di crescita del consorzio. Nonostante la situazione pandemica, l'esercizio 2020 si è concluso meglio delle previsioni di Budget 2020 che stimavano un disavanzo di euro 941.000.

Il Consorzio nel 2020 ha potuto continuare ad operare e a mantenere una situazione di sostanziale equilibrio finanziario, senza interruzione dell'attività procedendo con i ritiri di tutti i materiali conferiti, assicurandone il riciclo nonostante le difficoltà incontrate, sia a seguito delle restrizioni sui movimenti delle persone e delle merci che per le conseguenze sull'industria trasformatrice dei vari DPCM emessi.

L'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, sebbene con un risultato non positivo, non determina problemi di liquidità e/o patrimonializzazione del Consorzio, sulla base delle disponibilità liquide e delle riserve di patrimonio netto in essere al momento della predisposizione del presente bilancio.

La struttura del bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25% - 33%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Impianti ufficio	15%
- Attrezzatura minuta	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono classificate in apposita voce dell'attivo circolante, in quanto sono rispettate le condizioni previste dal P.C. OIC n. 16.

Immobilizzazioni finanziarie

I Titoli sono rilevati in Bilancio con il criterio del costo ammortizzato.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tale valore coincide con il valore nominale dei crediti a scadenza. Infatti, data l'assenza di costi di transazione, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non ha comportato alcun effetto sul valore di rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati. Invero, poiché detti crediti - per i quali contrattualmente non sono previsti interessi espliciti - sono a rischio zero e la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di interesse di mercato è di scarso rilievo, si è ritenuto che anche gli effetti dell'attualizzazione fossero irrilevanti e quindi se ne è esclusa l'applicazione.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, che riguardano rifiuti di imballaggi in alluminio provenienti dalla raccolta differenziata, sono state iscritte al valore minore tra il costo di produzione e il corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio o, se più corretto, nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la formazione del bilancio. Il costo di produzione è rappresentato dal costo del servizio sostenuto per l'attività di raccolta, di selezione e di rilavorazione.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, rispetto al criterio adottato per i debiti a breve termine.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

In merito alla riserva indisponibile iscritta nel Patrimonio Netto - in sospensione d'imposta - non sono state iscritte le relative imposte differite, ai sensi del P.C. n. 25 OIC, essendone preclusa la distribuzione per disposizione statutaria.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica del Consorzio.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	3.147.911	-1.494.140	1.653.771
Danaro ed altri valori in cassa	330	-208	122
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	47.607	29.184	76.791
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	3.195.848	-1.465.164	1.730.684
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	3.195.848	-1.465.164	1.730.684
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	39.161	10.700	49.861
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	39.161	10.700	49.861
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	39.161	10.700	49.861
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.235.009	-1.454.464	1.780.545

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	13.430.754		11.819.192	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	-38.272	-0,28	11.044	0,09
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	141.325	1,05	138.174	1,17
Costi per servizi e godimento beni di terzi	15.512.834	115,50	12.690.953	107,38
VALORE AGGIUNTO	-2.261.677	-16,84	-998.891	-8,45
Ricavi della gestione accessoria	1.595.539	11,88	1.456.253	12,32
Costo del lavoro	1.062.105	7,91	1.025.293	8,67
Altri costi operativi	22.488	0,17	148.059	1,25
MARGINE OPERATIVO LORDO	-1.750.731	-13,04	-715.990	-6,06
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	31.509	0,23	60.835	0,51
RISULTATO OPERATIVO	-1.782.240	-13,27	-776.825	-6,57
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	13.876	0,10	15.651	0,13
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.768.364	-13,17	-761.174	-6,44
Imposte sul reddito	-235	0,00	-988	-0,01
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.768.129	-13,16	-760.186	-6,43

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	63.874	-	63.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.530	-	26.530
Valore di bilancio	37.344	0	37.344
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	320	14.420	14.740
Ammortamento dell'esercizio	17.461	-	17.461
Totale variazioni	(17.141)	14.420	(2.721)
Valore di fine esercizio			
Costo	64.194	14.420	78.614
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.990	-	43.990
Valore di bilancio	20.203	14.420	34.623

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 ammontano a Euro 34.623 (Euro 37.344 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento. La voce accoglie licenze d'uso del programma gestionale integrato "ERP SAPB 1H" e "LABSO". Gli incrementi si riferiscono all'acquisto della licenza "core suite" per Euro 320 e ad implementazioni al programma, ancora in corso al termine dell'esercizio, per Euro 14.420.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	225.162	225.162
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.806	208.806
Valore di bilancio	16.356	16.356

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	7.335	7.335
Ammortamento dell'esercizio	4.114	4.114
Totale variazioni	3.220	3.220
Valore di fine esercizio		
Costo	232.497	232.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	212.920	212.920
Valore di bilancio	19.576	19.576

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	150.526	36.240			38.395	1	225.162
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	141.705	33.392			33.709		208.806
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	8.821	2.848			4.686	1	16.356
Acquisizioni dell'esercizio					7.335		7.335
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	1.536	744			1.834		4.114
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							-1
Saldo finale	7.285	2.104			10.187		19.576

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 19.576 (Euro 16.356 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce comprende macchine, mobili e attrezzatura varia d'ufficio nonché arredi e stigliature utilizzati in occasione di fiere espositive. L'incremento della voce si riferisce all'acquisto di sedie e dell'impianto di audio e video conferenza per la sala riunioni, mentre il decremento è imputabile all'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria e titoli come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	86.768	100.000	60.116	126.652
Altri titoli	1.534.471		19.203	1.515.268
Arrotondamento				
Totali	1.621.239	100.000	79.319	1.641.920

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli altri titoli nella presente voce rappresentano un investimento duraturo da parte del Consorzio; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ai sensi dell'OIC 20.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	1.534.471
Valore di bilancio	1.534.471
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(19.203)
Totale variazioni	(19.203)
Valore di fine esercizio	
Costo	1.515.268
Valore di bilancio	1.515.268

La voce comprende titoli BTP con scadenza 15 ottobre 2021 e tasso di interesse fisso del 2,3% semestrale.

La variazione dei titoli è imputabile all'adeguamento del valore di bilancio a quello attuale, secondo il criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	86.768	39.884	126.652	76.791	49.861

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti immobilizzati	86.768	39.884	126.652	76.791	49.861

La voce comprende i finanziamenti, infruttiferi di interesse, concessi a fornitori per apportare migliori tecniche su propri impianti di separazione. A garanzia i fornitori hanno rilasciato una fideiussione bancaria a prima richiesta a copertura totale del finanziamento.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato erogato un nuovo finanziamento per euro 100.000 e sono state rimborsate quote per euro 60.116.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.270	(3.270)	0
Prodotti finiti e merci	2.332	11.044	13.376
Totale rimanenze	5.602	7.774	13.376

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

In termini di quantità, la voce rimanenze ha subito la seguente movimentazione:

Voci in rimanenza	Q.tà in ton 2019	Var.	Q.tà in ton 2020
Materie prime	164	-164	0
Prodotti finiti	3	16	19
Totale	167	-148	19

Nel dettaglio la voce si compone come segue:

Materie Prime

La voce Materie Prime, che accoglie i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti dalla raccolta differenziata giacenti nei centri di lavorazione del Consorzio in attesa di essere lavorati, si azzerà al termine dell'esercizio.

Prodotti finiti e merci

La voce Prodotti finiti e merci ammonta a euro 13.376 e comprende le quantità di materiale in alluminio lavorato e selezionato in giacenza presso terzi pronto per la vendita, proveniente dalla raccolta differenziata. Le quantità in rimanenza sono state iscritte al valore di mercato in quanto al termine dell'esercizio il relativo costo medio era superiore al valore commerciale realizzabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.704.328	(216.933)	4.487.395	4.487.395
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	487.264	(68.106)	419.158	419.158
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.395	988	7.383	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.245	15.654	96.899	96.899
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.279.232	(268.397)	5.010.835	5.003.452

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.487.395	4.487.395
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	419.158	419.158
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.383	7.383
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	96.899	96.899
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.010.835	5.010.835

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti per contributi Conai	1.821.209	1.905.168	83.959
Crediti commerciali	3.764.658	3.465.325	-299.333
Fondo svalutazione crediti	-881.539	-883.098	-1.559
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	4.704.328	4.487.395	-216.933

I crediti per contributi Conai comprendono fatture da emettere per euro 1.501.387, rispetto ad euro 1.412.573 dell'esercizio precedente.

I crediti commerciali fanno riferimento all'attività di riciclaggio del materiale proveniente dalla raccolta di imballaggi in alluminio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	881.539	8.173	9.732	883.098

Detto fondo è considerato congruo sulla base di un esame analitico dei crediti commerciali del consorzio. Le svalutazioni effettuate nell'esercizio per euro 9.732 si sono rese necessarie per tenere conto del rischio di incasso dei crediti per il Contributo Ambientale Conai.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	105	-80	25
Crediti IRES	3.150	85	3.235
Crediti IRAP	32.165		32.165
Crediti IVA	451.843	-68.111	383.732
Altri crediti tributari			
Arrotondamento	1		1
Totali	487.264	-68.106	419.158

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	81.245	96.899	15.654
Depositi cauzionali in denaro	610	610	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	14.086	6.239	-7.847
- n/c da ricevere	8.903	28.886	19.983
- crediti verso CONAI	53.418	56.627	3.209
- altri	4.228	4.537	309
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
- altri			
Totale altri crediti	81.245	96.899	15.654

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate; per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.147.911	(1.494.140)	1.653.771
Denaro e altri valori in cassa	330	(208)	122
Totale disponibilità liquide	3.148.241	(1.494.348)	1.653.893

Il dettaglio della voce Depositi bancari e postali è il seguente:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Banca Intesa San Paolo c/c	1.338.277	2.919.790
UBI banca c/c	315.493	228.121
Totale	1.653.771	3.147.911

La voce “Depositi bancari e postali” ammonta al 31/12/2020 a euro 1.653.771 e segna un decremento di euro 1.494.140 rispetto al 31/12/2019. Tale risultato è dovuto alla liquidità assorbita dalla gestione caratteristica che nell'esercizio è stata deficitaria. Si segnala che nel corso dell'esercizio il consorzio ha rispettato le condizioni di pagamento durante l'intera pandemia mentre ha osservato talvolta qualche ritardo negli incassi.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.278	-	7.278
Risconti attivi	34.652	3.383	38.035
Totale ratei e risconti attivi	41.930	3.383	45.313

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	34.652	38.035	3.383
- su polizze assicurative	19.331	17.638	-1.693
- su canoni di locazione	3.693	1.825	-1.868
- su altri canoni	3.373	157	-3.216
- altri	8.255	18.415	10.160
Ratei attivi:	7.278	7.278	
- su interessi attivi	7.278	7.278	
- altri			
Totali	41.930	45.313	3.383

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 3.430.368 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	80.265	-	1.273	(304)		78.688
Altre riserve						
Varie altre riserve	5.879.690	-	1.768.128	304		4.111.866
Totale altre riserve	5.879.690	-	1.768.128	304		4.111.866
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.768.129)	(1.768.129)	-	-	(760.186)	(760.186)
Totale patrimonio netto	4.191.826	(1.768.129)	1.769.401	-	(760.186)	3.430.368

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva art. 224, comma 4, Dlgs 152/2006	4.109.833
Fondo Aziende non più Consorziate	2.031
Altre riserve	2
Totale	4.111.866

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	78.688	C	B	78.688	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	4.111.866	U / C	B	4.111.866	2.635.313
Totale altre riserve	4.111.866			4.111.866	2.635.313
Totale	4.190.554			4.190.554	2.635.313
Quota non distribuibile				4.190.554	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo aziende non più consorziate	2.031	C	B	2.031	-
Riserva art. 224, co. 4, Dlgs. 152/2006	4.109.833	U	B	4.109.833	2.635.313
Altre riserve	4.111.866			-	-
Totale	4.111.866				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondo Consortile

Il Fondo Consortile, pari ad euro 78.688, è composto da n. 196.721 quote del valore 0,40 euro, in ossequio alle disposizioni del nuovo statuto consortile adottato con Assemblea straordinaria del 27 ottobre 2017.

Fondo Aziende non più consorziate

La voce, che ammonta a euro 2.031, accoglie le quote di partecipazione non rimborsabili ai consorziati che sono usciti dal Consorzio nel corso degli esercizi.

Riserva ex art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006

La riserva, iscritta per euro 4.109.833, accoglie la destinazione degli avanzi di gestione realizzati nel corso degli esercizi, accantonati a riserva indisponibile in ossequio all'art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006, al netto dei disavanzi di cui è stata deliberata la copertura.

Avanzo (disavanzo) di gestione

La voce è iscritta per euro 760.186 in negativo e accoglie il disavanzo di gestione dell'esercizio al netto delle imposte come emerge dal conto economico.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	164.021	164.021
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	29.529	29.529
Utilizzo nell'esercizio	4.211	4.211
Totale variazioni	25.318	25.318
Valore di fine esercizio	189.339	189.339

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
- fondo oneri CAC da rimborsare	164.021	25.318	189.339
Totali	164.021	25.318	189.339

La voce "Fondo oneri CAC rimborsare" comprende gli importi stimati da rimborsare sugli imballaggi destinati all'esportazione (cd. "procedura ex ante / post").

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	68.077
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.738
Utilizzo nell'esercizio	23.347
Totale variazioni	(1.609)
Valore di fine esercizio	66.468

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	5.110.601	(1.036.597)	4.074.004	4.074.004
Debiti tributari	57.308	12.196	69.504	69.504
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.905	14.822	59.727	59.727
Altri debiti	504.982	16.920	521.902	521.902

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale debiti	5.717.796	(992.659)	4.725.137	4.725.137

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	5.110.601	4.074.004	-1.036.597
Fornitori entro esercizio:	1.905.680	1.430.348	-475.332
- fornitori ALU	1.415.445	1.221.425	-194.020
- altri	490.235	208.923	-281.312
Fatture da ricevere entro esercizio:	3.204.921	2.643.656	-561.265
- fornitori ALU	2.865.011	2.217.036	-647.975
- fornitori gestione altri contenitori	267.083	299.509	32.426
- altri	72.827	127.111	54.284
Arrotondamento			
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	5.110.601	4.074.004	-1.036.597

I debiti commerciali subiscono un decremento di euro 1.036.597 dovuto principalmente a minori costi sostenuti per l'attività di raccolta.

Nella voce debiti per "Fatture da ricevere" sono inclusi:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
- Debiti per raccolta materiale	1.888.119	1.663.301
- Debiti per premio resa raccolta materiale	666.145	68.715
- Debiti per premio LME		167.794
- Debiti per selezione materiale	37.546	44.808
- Debiti per servizio riduzione volumetrica	167.711	178.872
- Debiti per trasporto, analisi e stoccaggio	105.489	93.547
- Debiti verso altri fornitori	72.828	127.111
- Debiti gestione altri contenitori	267.083	299.509
Totale	3.204.921	2.643.656

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to ritenute dipendenti	34.798	9.156	43.954
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	22.246	-627	21.619
Erario c.to ritenute altro	156	-174	-18
Addizionale comunale		933	933
Addizionale regionale		2.569	2.569
Debiti per altre imposte	108	339	447

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	57.308	12.196	69.504

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	44.767	58.645	13.878
Debiti verso Inail	47	298	251
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	91	784	693
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi	44.905	59.727	14.822

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	504.982	521.902	16.920
Debiti verso dipendenti	185.017	157.920	-27.097
Debiti verso amministratori e sindaci	7.655	24.680	17.025
Debiti verso consorziati	9.560	13.563	4.003
Debiti per note di credito da emettere	301.621	321.843	20.222
Altri debiti:			
- debiti verso CONAI	939		-939
- altri	190	3.896	3.706
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	504.982	521.902	16.920

Le note di credito da emettere si riferiscono all'applicazione delle procedure 6.5, 6.6 e 6.10 in merito alle compensazioni CAC.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	4.074.004	4.074.004
Debiti tributari	69.504	69.504
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.727	59.727
Altri debiti	521.902	521.902
Debiti	4.725.137	4.725.137

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	4.074.004	4.074.004
Debiti tributari	69.504	69.504
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.727	59.727
Altri debiti	521.902	521.902
Totale debiti	4.725.137	4.725.137

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	8.224	8.224
Totale ratei e risconti passivi	8.224	8.224

La voce è composta da Risconti passivi di quote di ricavi di competenza economica di esercizi successivi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	13.430.754	11.819.192	-1.611.562	-12,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-38.272	11.044	49.316	
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	1.595.539	1.456.253	-139.286	-8,73
Totali	14.988.021	13.286.489	-1.701.532	

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si compone come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Vendita Materiale	7.963.591	6.525.944
Contributo Ambientale CONAI	5.467.163	5.293.248
Totale	13.430.754	11.819.192

Il Contributo Ambientale CONAI rappresenta il contributo sugli imballaggi in alluminio indicato nelle dichiarazioni rese al CONAI per l'esercizio 2020 dai produttori, trasformatori e importatori di imballaggi al netto delle quantità esportate.

Il Contributo Ambientale CONAI si attesta a euro 5.293.248, con una riduzione del 3% rispetto l'esercizio precedente. In particolare, il contributo di competenza dell'esercizio 2020 si attesta a euro 5.146.276 ed euro 146.972 sono di competenza di esercizi precedenti.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'alluminio, con un decremento del 18%, si attestano al 31/12/2020 a euro 6.525.944. La contrazione dei risultati è da imputarsi in primis al calo delle quantità avviate a riciclo e subordinatamente alla contrazione dei prezzi di vendita dell'alluminio. Tali prezzi, in linea con il prezzo di mercato, risultano influenzati dalla quotazione dell'alluminio.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Contributi in c/esercizio erogati da consorziati	300	450
Ricavi diversi	17.939	52.987
Ricavi da gestione altri contenitori	1.529.927	1.326.362
Rilascio fondi rischi e oneri	9.246	8.173
Cancellazione debiti inesigibili verso fornitori raccolta	31.699	53.780
Altre rettifiche	6.428	14.501
Totale	1.595.539	1.456.253

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita materiale	6.525.944
Contributo Ambientale CONAI	5.293.248
Totale	11.819.192

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.819.192
Totale	11.819.192

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	144.371	134.904	-9.467	-6,56
Per servizi	15.390.299	12.601.163	-2.789.136	-18,12
Per godimento di beni di terzi	122.535	89.790	-32.745	-26,72
Per il personale:				
a) salari e stipendi	736.269	713.800	-22.469	-3,05
b) oneri sociali	219.068	205.964	-13.104	-5,98
c) trattamento di fine rapporto	16.906	21.738	4.832	28,58
d) trattamento di quiescenza e simili	42.956	45.187	2.231	5,19
e) altri costi	46.906	38.604	-8.302	-17,70
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	16.207	17.461	1.254	7,74
b) immobilizzazioni materiali	3.141	4.114	973	30,98
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	4.612	9.732	5.120	111,01
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-3.046	3.270	6.316	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	7.549	29.528	21.979	291,15

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Oneri diversi di gestione	22.488	148.059	125.571	558,39
Arrotondamento				
Totali	16.770.261	14.063.314	-2.706.947	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 134.904 e comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Materiale informativo e promozionale	127.412	130.968
Cancelleria, stampanti e materiali di consumo	8.759	2.228
Carburanti autovetture a nolo	8.200	1.708
Totale	144.371	134.904

Costi per servizi

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 12.601.163 e comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Spese gestione CONAI	876.837	870.757
Spese per servizio recupero, selezione materiale	11.195.491	9.549.141
Spese gestione altri contenitori	1.185.960	1.000.808
Spese comunicazione	1.204.914	600.142
Spese generali	927.098	580.315
Arrotondamento	-1	
Totale	15.390.299	12.601.163

Costi per il godimento di beni e servizi

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 89.790; si riferisce ai costi di noleggio di sistemi informativi e di autovetture aziendali e concesse in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte dell'esercizio per euro 62.726 e all'affitto dei locali sede del Consorzio per euro 27.064.

Costi per il personale

La voce ammonta a complessivi euro 1.025.293 e comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali, i passaggi di categoria, le ferie non godute, il trattamento di fine rapporto ed altri accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano complessivamente a euro 21.575.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è composta accantonamenti per euro 9.732 a fronte del rischio di incasso di crediti per contributo ambientale.

Altri accantonamenti

La voce, in bilancio per euro 29.528, comprende la stima dei rimborsi da erogare per le procedure 6.5 e 6.6, per i quali non è stata ancora formalizzata istanza di rimborso.

Oneri diversi di gestione

La voce è iscritta in bilancio per euro 148.059 e si riferisce:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Oneri diversi di gestione CAC	4.264	15.053
Oneri diversi di gestione attività di raccolta	11.193	15.888
Oneri tributari e altri oneri diversi	7.028	17.119
Erogazioni liberali emergenza COVID		100.000
Arrotondamento	3	-1
Totale	22.488	148.059

Proventi e oneri finanziari

Si riporta il dettaglio relativo alla composizione della voce "Proventi Finanziari".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari						
Interessi su titoli					15.296	15.296
Interessi bancari e postali					98	98
Interessi su finanziamenti						
Interessi da crediti commerciali					186	186
Altri interessi attivi						
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale/misto						
Altri proventi					71	71
Totali					15.651	15.651

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	100.000	Erogazioni liberali Protezione Civile

Voce di costo	Importo	Natura
Totale	100.000	

Durante il periodo di lock-down, il Consorzio ha voluto dare il proprio contributo alla lotta contro il Coronavirus, elargendo l'importo di Euro 100.000 in favore del dipartimento della Protezione Civile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti				
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate	-235	-753	320,43	-988
Totali	-235	-753		-988

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Oneri CAC da rimborsare		164.021		25.318		189.339
Totale differenze temporanee deducibili		164.021		25.318		189.339
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate		6.397		987		7.384
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Totale differenze temporanee imponibili						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite						

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Arrotondamento		-2				-1
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP		6.395		988		7.383
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	6.395		988		7.383	
- imputate a Conto economico			988			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	189.339
Differenze temporanee nette	(189.339)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(6.395)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(988)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(7.383)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo oneri CAC da rimborsare	164.021	25.318	189.339	3,90%	7.384

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
fondo svalutazione crediti tassato	812.201	-	812.201	24,00%	194.928
fondo oneri CAC da rimborsare	164.021	25.318	189.339	24,00%	45.441
compensi amministratori da corrispondere	-	11.250	11.250	24,00%	2.700
interessi attivi di mora	47.690	(172)	47.518	24,00%	11.404

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-761.174	
Onere fiscale teorico %	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre	96	
Totale	96	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo oneri	29.528	
- emolumenti amministratori non corrisposti	11.250	
Totale	40.778	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo oneri	4.210	
- altre voci	-268	
Totale	3.942	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- spese autovetture	9.747	
- sopravvenienze passive	51.730	
- spese telefoniche	6.980	
- costi indeducibili	618	
- altre variazioni in aumento	1.308	
- altre variazioni in diminuzione	-2.711	
Totale	67.672	
Imponibile IRES	-656.762	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	287.728	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- compensi amministratori e sindaci	156.296	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	5.000	
- altre voci	34.963	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- incasso crediti svalutati	8.173	
Totale	475.814	
Onere fiscale teorico %	3,90	18.557

Descrizione	Valore	Imposte
Deduzioni:		
- INAIL	2.418	
- Contributi previdenziali	271.069	
- Costo residuo lavoratori a tempo indeterminato	485.493	
Totale	758.980	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo oneri CAC	4.210	
Totale	4.210	
Imponibile IRAP	-287.376	
IRAP corrente per l'esercizio		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2020.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	6
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2020, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.000	36.250

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che il Consorzio non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnala l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 del nuovo Allegato Tecnico Alluminio con validità fino al 31 dicembre 2024.

Il nuovo Allegato Tecnico Alluminio prevede l'introduzione di un corrispettivo variabile applicabile in base al valore medio bimestrale del prezzo di mercato dell'alluminio secondario secondo il listino LME, oltre ad una

componente fissa. Tale nuova impostazione comporterà che sia i costi sia i ricavi saranno legati all'andamento del valore dell'alluminio secondario sulla borsa LME. Il nuovo Allegato Tecnico ha mirato ad evitare dicotomie tra l'andamento del mercato e i costi per il Consorzio e assolve quanto riportato nelle normative europee di recente recepimento nazionale. Inoltre, si è introdotto un parametro qualitativo per più flussi di materiali ovvero multileggero e multipesante.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 del nuovo Allegato Tecnico Alluminio, è stato aggiornato il Budget per l'esercizio 2021. Le novità introdotte dal suddetto documento in relazione alla determinazione dei corrispettivi di raccolta hanno mostrato come sia prevedibile il ritorno nel breve ad un risultato positivo e un sensibile miglioramento delle performance di risultato già a partire dall'esercizio 2021 rispetto alle performance relative all'esercizio 2020, sebbene sia previsto un risultato non positivo. Tale risultato non determinerà problemi di liquidità e/o di patrimonializzazione del Consorzio, alla luce delle disponibilità liquide e delle riserve di patrimonio netto in essere al momento della redazione del presente bilancio, che risultano essere congrue anche in caso di scenari peggiorativi rispetto alle previsioni di budget.

Nel mese di settembre 2020 è entrato in vigore il D.Lgs. 116/2020 di recepimento delle direttive europee sull'economia circolare del 2018 (Direttiva UE 2018/851 sui rifiuti e 2018/852 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggi) che ha modificato il Testo Unico Ambientale 152/06. Nel corso del 2021 seguiranno i decreti attuativi del D.Lgs. 116/2020 e modalità di riordino del sistema dedicato al trattamento dei rifiuti e alla gestione degli imballaggi nell'attuale sistema Conai-Consorzi, di cui al momento non è possibile prevederne l'impatto sul Consorzio.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2020 che ha ulteriormente rafforzato la responsabilità estesa del produttore degli imballaggi in alluminio, si richiederà a CIAL anche se in via sussidiaria al mercato di supportare ulteriormente i produttori nell'adempimento di tale obbligo.

Allo stato attuale, il prolungarsi dell'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 anche nei primi mesi del 2021 non consente di stimare l'impatto patrimoniale, finanziario ed economico sul Consorzio, in quanto le attività Consortili sono legate alle attività dei propri Consorziati e degli operatori del settore della raccolta e riciclo dell'alluminio. Il Consorzio procederà ad applicare l'operatività adottata nel corso del 2020, ad inizio pandemia, che ha consentito di gestire le attività anche in tale contesto: esecuzione delle analisi merceologiche in streaming per gestire i divieti di spostamenti, modalità di lavoro in smart working, pianificazione dei ritiri adeguati alle necessità degli operatori della raccolta e del riciclo, controlli sanitari su base periodica a tutti i dipendenti e protocollo di accesso agli uffici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 760.186 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	

- Riserva ex art. 224, co. 4, Dlgs n. 152/2006	760.186
Totale	760.186

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 60 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

REA CARMINE

SEPARAZIONE CONTABILE – Art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Nel seguito si riportano le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Nell'analisi che segue, in primis si espone attraverso la separazione delle voci di ricavo e del loro relativo impiego, la capacità di far fronte all'operatività caratteristica del consorzio.

Consuntivo economico - migliaia Euro	2019	2020
Contributo Ambientale	4.963	5.146
Conguaglio Contributo esercizi precedenti	503	145
Totale Ricavi da CAC	5.466	5.291
Raccolta, Selezione, Riciclo	-11.229	-9.542
Funzionamento Conai	-876	-870
Totale Costi RSR e quota Conai	-12.105	-10.412
Δ Ricavi CAC, Costi RSR e quota Conai	-6.639	-5.121
Vendita Materiale	7.964	6.526
Altri ricavi	59	115
Altri contenitori	1.530	1.326
Eccedenza Ricavi	2.914	2.846
Altri costi (organi, personale, generali, oneri non ricorrenti, relazioni esterne, Consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione, altri contenitori, svalutazioni e amm.ti)	-4.693	-3.620
Δ costi e ricavi	-1.779	-774
Oneri e Proventi finanziari/Imposte	11	14
Disavanzo di gestione	-1.768	-760

Si segnala come i Ricavi da Contributo Ambientale Conai, benché comprensivi della quota parte relativa agli esercizi precedenti, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio.

Informazioni patrimoniali - migliaia Euro	2019	2020
Crediti da Contributo Ambientale	1.688	1.770
Crediti da Vendita Materiale	2.716	2.717
Saldo crediti da CAC e Vendita Materiale	4.404	4.487
Debiti per Contributo Ambientale	316	344
Debiti v/fornitori per raccolta, trasporto, avvio a riciclo	4.771	3.647
Saldo debiti CAC e RTR	5.087	3.991
Differenza non coperta	-3.399	-2.221
Copertura	-683	496

La separazione patrimoniale mette in evidenza che i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai non sono sufficientemente capienti per coprire i debiti generati dalla gestione operativa caratteristica. Per la copertura dei maggiori debiti si fa ricorso ai crediti derivanti dai proventi della vendita di materiale, oltre alle riserve accantonate nei fondi.

Flussi finanziari - migliaia Euro	2019	2020
Entrate da Contributo CAC al netto quota Conai	5.155	4.646
Uscite per corrispettivi RSR	-12.291	-12.767
Eccedenza uscite RSR su entrate da Contributo CAC	-7.136	-8.121
Altri incassi per vendita di materiale	7.712	7.268
Altre uscite (organi, personale, generali, oneri non ricorrenti, relazioni esterne, consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione)	-4.224	-2.613
Differenze entrate vs uscite	-3.648	-3.466

Per l'esposizione della separazione delle componenti finanziarie, si è proceduto con la predisposizione di un raffronto tra i flussi finanziari in entrata e quelli in uscita generati dal Contributo Ambientale oltre che alle altre tipologie di costi, individuando i flussi di cassa operativi.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE **ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Ai Consorziati del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CIAI, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita di € 760.186 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	8.419.536
Passività	Euro	4.989.168
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	4.190.554
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(760.186)

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	13.286.489
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	14.063.314
Differenza	Euro	(776.825)
Proventi (oneri) finanziari	Euro	15.651
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	(761.174)
Imposte sul reddito	Euro	988
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(760.186)

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio CIAI al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la

redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di CiAl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CiAl al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CiAl al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i Consorziati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

MILANO, 19 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente MARIAGRAZIA TAGLIABUE
Il Revisore BARBARA HELL

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Consorzio, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non era obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile.

Limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo amministrativo del Vostro Consorzio. Inoltre, essa non può essere depositata presso il competente Registro delle Imprese in quanto trattasi di documento non soggetto a pubblicità e non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo al Vostro Consorzio, senza il nostro preventivo consenso scritto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli

amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 28 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Fierro
(Revisore legale)



PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2021 ÷ 2023

Premessa
Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
Prevenzione
Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali
Comunicazione
Corrispettivi unitari di raccolta
Finanziamenti
Raccolta differenziata
Altre forme di captazione
Ritiro dei materiali
Qualità, Selezione e Logistica
Cessione dei materiali
Riciclo
Recupero energetico
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
Gestione altri contenitori
Previsioni economiche

PREMESSA

CIAL è presente sul mercato del recupero e del riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo come utile ed efficiente struttura sussidiaria alle necessità del mercato.

Attraverso la propria organizzazione CIAL è in grado di intervenire, ove necessario, per adempiere ai fini statuari, garantendo il recupero e il riciclo dei materiali allo stesso conferiti, ai sensi dell'accordo quadro ANCI-CONAI e delle modalità operative indicate nell'Allegato Tecnico Alluminio.

CIAL, nel settembre 2020, ha presentato ai Ministeri competenti e a Conai, in base al D.Lgs. 152/06, il Piano Specifico di Prevenzione e Gestione relativo all'anno solare 2021.

Di seguito si riportano le previsioni per il triennio 2021-2023 che potranno essere riviste alla luce dell'applicazione del D.Lgs. 116/2020 di recepimento delle direttive europee sull'economia circolare del 2018 (Direttiva UE 2018/851 sui rifiuti e 2018/852 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggi) che ha modificato il Testo Unico Ambientale 152/06, dei decreti attuativi previsti, delle modalità di riordino del sistema dedicato al trattamento dei rifiuti, nonché in relazione alla modalità di trasposizione delle previsioni legislative dedicate alla gestione degli imballaggi nell'attuale sistema Conai-Consorti.

SCENARIO

Il Consorzio monitora in maniera continuativa i principali indicatori quantitativi ed economici relativamente al settore degli imballaggi; tali indicatori nel corso del 2020 sono stati fortemente condizionati dalla situazione di emergenza sanitaria ed economica che ha caratterizzato il nostro Paese e il sistema globale, facendo emergere un calo di tutte le variabili nell'intero esercizio 2020.

Come riportato nella Relazione sulla gestione nel 2020 si sono registrate variazioni in diminuzione delle quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale, rispetto all'anno precedente, conseguenza delle chiusure delle attività economiche e della contrazione dei consumi nella gestione della pandemia da Covid-19. Il tasso di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio nello stesso anno ha presentato una riduzione di 1,3 punti percentuali.

Lo scenario di incertezza e di difficoltà che prosegue a caratterizzare il contesto economico-sociale, rende complesso prevedere sia l'impresso sul mercato nazionale sia il dato di riciclo, a causa dell'elevata fluttuazione degli indicatori di produzione, importazione ed esportazione degli imballaggi, nonché dei rifiuti di imballaggio, ovvero End of waste.

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio dall'analisi dell'attuale scenario, valutati gli indicatori generali di previsione [UE, Prometeia], nonché a valle di una ponderazione della tendenza del packaging mix di alcuni settori applicativi, si attende, nel 2021, un incremento pari al 2,5% dell'impresso sul mercato nazionale, puntando ad un parziale recupero dei valori precedenti alla crisi economica pandemica.

Si segnala che il presente Programma Specifico di Prevenzione 2021-2023, differisce dal Piano presentato a fine settembre 2020 con riferimento agli obiettivi prefissati. In particolare, sono stati rettificati in lieve aumento i quantitativi relativi all'impresso sul mercato, ed in diminuzione quelli di recupero e riciclo.

Le previsioni delle attività di ritiro, riciclo e recupero, di seguito riportate per il quinquennio 2021-2025, si basano su una previsione di crescita dell'impresso sul mercato compresa tra 0,5% e 2,5% e su un incremento più elevato della percentuale di riciclo. Lo scenario preso a riferimento per le previsioni economiche è basato, in sintesi, su un sistema a costi certi e ricavi incerti.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE

CIAL per il quinquennio 2021-2025 intende consolidare ulteriormente la presenza e le attività sul territorio in virtù, sia del mantenimento degli obiettivi fissati dalla revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi (2018/852) così come recepiti attraverso il D.Lgs. 152/06 e successive integrazioni (D.Lgs. 116/20), sia del ruolo strategico del riciclo per l'intera filiera, come previsto dalle Direttive europee sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio e sui rifiuti domestici, proposte nell'ambito del pacchetto Economia Circolare.

A questo scopo verranno predisposti gli strumenti necessari per sostenere l'ulteriore sviluppo della raccolta differenziata, anche tramite l'incremento delle convenzioni, soprattutto nelle aree critiche ovvero attualmente non servite.

In parallelo nelle aree più mature ci si attende un mantenimento delle performance delle raccolte differenziate ma soprattutto un miglioramento della qualità dei materiali conferiti.

Gli obiettivi globali di recupero e riciclo vengono riportati di seguito:

OBIETTIVI	2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	t	%	t	%			t	%	t	%		
Imnesso sul mercato	69.000	100%	70.700	100%	71.900	100%	73.200	100%	73.700	100%	74.100	100%
Recupero totale	51.900	75,2%	53.300	75,4%	54.550	75,8%	56.350	76,9%	57.200	77,6%	57.850	78%
di cui:												
Riciclo	47.400	68,7%	48.800	69,0%	50.050	69,6%	51.850	70,8%	52.700	71,5%	53.350	72%
Recupero Energetico	4.500	6,5%	4.500	6,4%	4.500	6,2%	4.500	6,1%	4.500	6,1%	4.500	6,0%

Da notare che la percentuale di riciclo nel 2020, pari al 68,7%, risente sia del calo dell'imnesso sul mercato (-6% circa rispetto all'esercizio precedente), sia della riduzione delle quantità riciclate sul mercato (-7,7% circa sul 2019). Come già anticipato la riduzione della percentuale di riciclo e delle sue componenti è da imputarsi alla crisi pandemica che ha caratterizzato il 2020 e a tutte le sue conseguenze nei comparti industriali, dei consumi e delle attività produttive.

A fronte dei trend registrati nel passato per il periodo 2021-2025, il Consorzio ha adottato un criterio di prudenziale ripresa sia con riferimento alle quantità immesse sul mercato nazionale sia della quota di riciclo.

In ogni caso CIAI, tenuto conto dell'estrema variabilità dell'imnesso sul mercato è favorevole al superamento di una quota di "garanzia", individuata attorno al 60% per il periodo 2021-2025.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

Allo scopo di determinare gli obiettivi che CIAI si prefigge di raggiungere, è importante prevedere l'ammontare dell'imnesso sul mercato che è la base per la determinazione degli obiettivi.

Si riportano di seguito alcuni indicatori economici nazionali di interesse, diffusi da Prometeia, nell'Aggiornamento del Rapporto di Previsione di dicembre 2020; gli indicatori, unitamente ad informazioni sui trend di produzione e mercato nazionale delle principali imprese del settore, costituiscono la base per l'elaborazione delle previsioni.

Variazioni % <i>(salvo diversa indicazione)</i>	2020	2021
Prodotto interno lordo	-9,1	4,8
Produzione industriale	-11,2	8,8
Esportazioni di beni e servizi	-15,2	8,4
Importazioni di beni e servizi	-13,4	10,0
Spesa delle famiglie	-10,3	4,3
Tasso di cambio \$/Euro*	1,14	1,21
Inflazione: indice generale dei prezzi al consumo	-0,1	0,2

(*) Livello

In collaborazione con Conai anche nel 2021 è stato definito e raffinato, con il supporto di Prometeia spa, un modello previsionale dell'immesso sul mercato nazionale; il modello è basato in estrema sintesi sulla domanda interna, sui cluster alimentari-bevande-ausiliari fini e specialistici, e l'analisi della congiuntura e delle previsioni macroeconomiche e prevede successive verifiche di *fit* al fine di una sua ottimizzazione.

Considerata la dinamica del mercato dell'ultimo triennio e gli indicatori di previsione economica, il Consorzio, considerate le previsioni Prometeia spa e tenuto conto della mutevolezza del packaging mix di alcuni settori applicativi, si attende una ripresa dell'uso di imballaggio in alluminio nel triennio 2021-2023, per stabilizzarsi su crescite più contenute nel 2024 e 2025.

Ciò è da mettere in relazione alla situazione economica attuale e dei prossimi anni difficilmente codificabili, ma che potrà beneficiare della campagna vaccinale in corso.

La previsione è riportata nella tabella seguente.

		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Imnesso sul mercato	†	69.000	70.700	71.900	73.200	73.700	74.100
Incremento/decremento su anno precedente	%	-6,0%	+2,5%	+1,7%	+1,8%	+0,7%	+0,5%

Dall'applicazione del Contributo Ambientale Alluminio ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati, ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, tenuto conto delle quantità esportate piene, si stima ne derivino i ricavi indicati nella tabella seguente.

RICAVI CONTRIBUTO AMBIENTALE	2020	2021	2022	2023
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
	5.146	5.225	5.340	5.455

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale. I costi complessivi previsti relativamente sono indicati nella tabella seguente.

COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	2020	2021	2022	2023
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
Quota CIAI	870	880	900	900

CIAI continuerà, in collaborazione con Conai, ad affinare i dati di immesso sul mercato sia con analisi di tipo top-down, che partono dalla produzione di materie prime e scendono nei dettagli dei flussi di produzione degli imballaggi in alluminio, sia con analisi di tipo bottom-up, che partono dalla commercializzazione dei prodotti imballati e risalgono alle tipologie e quantità di imballaggio in alluminio impiegati e consumati a livello nazionale.

Le previsioni relative all'immesso sul mercato nazionale sono normalmente influenzate dalla tendenza complessiva dei consumi e dalla tendenza di specifici mercati nonché dai mutamenti del packaging mix di specifici mercati.

Difficoltà si ravvisano anche nel caso della previsione dei quantitativi esportati; si rileva la tendenza al maggior utilizzo delle procedure di rimborso *ex-ante/ex-post* da parte delle imprese del settore alimentare, con particolare riferimento al settore delle bevande. L'impiego rilevante della procedura *ex-post* non permette di effettuare stabili previsioni. Ciò purtroppo, porta a notevoli scostamenti a consuntivo, che si possono tradurre anche in modifiche sostanziali dell'immesso sul mercato dell'anno precedente.

PREVENZIONE

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento della filiera proseguiranno nel corso del 2021, sia con riferimento a progetti specifici CIAL, sia attraverso le partecipazioni al gruppo di lavoro sulla Prevenzione del Conai in particolare attraverso l'annuale Bando Conai per la Prevenzione. Il bando, mira a far emergere il contenuto di innovazione rivolta all'ambiente per favorire e diffondere tra le imprese una cultura di sostenibilità ambientale e per valorizzare e premiare le azioni volontarie che le aziende mettono in atto nella progettazione e nella realizzazione di imballaggi eco-sostenibili, quali ad esempio, il minor impiego di materia prima, l'ottimizzazione della logistica, l'utilizzo di materiale riciclato, la facilitazione delle attività di riciclo, l'ottimizzazione dei processi produttivi, il riutilizzo, la semplificazione del sistema imballaggio.

Con riferimento all'obiettivo della "Prevenzione alla Formazione dei Rifiuti di Imballaggio", di cui all'art. 225 del Testo Unico Ambientale, l'evoluzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione che CIAL propone da qualche anno in particolare tramite il web, è orientata al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale conferito dai cittadini, con lo scopo, in particolare, di fornire indicazioni e accorgimenti puntuali sulla gestione post consumo, attraverso le ormai note "5 regole per una buona raccolta differenziata" con l'obiettivo, in particolare, di accrescere la quota delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni.

Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo "Accrescimento proporzione imballaggi riciclabili rispetto ai non riciclabili" è utile ricordare l'impegno del Consorzio nella promozione e diffusione della ulteriore opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di trattamento allo scopo di massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni dedicate alle imprese, per orientare le proprie scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile al 100%, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Le linee guida "Design for Recycling", realizzate da CIAL e disponibili sia on line, sia in formato cartaceo, in italiano e in inglese affiancano, infatti, le "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in Alluminio" prodotte da CONAI. I due lavori serviranno a promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, l'alto valore in termini ambientali dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca dato dalla sua totale e infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

RICERCA & SVILUPPO e PROGETTI SPECIALI

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio:

Survey su processi e tecnologie dedicate al riciclo del foglio sottile di alluminio anche accoppiato con altri materiali

Sulla base delle risultanze finali della ricerca 'Riciclo meccanico di scarti eterogenei e multimateriale post-consumo [plastica/cellulosa e plastica/alluminio], per la realizzazione di compositi a basso impatto ambientale e il recupero delle frazioni metalliche' condotta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Chimica e Tecnologia dei Polimeri [CNR-ICPT] di Pozzuoli (NA) rese disponibili da Conai nel IV trimestre 2015 riteniamo utile procedere con alcuni test tramite i processi e le tecnologie individuate presso impianti pilota o industriali esistenti. Verificheremo di effettuare tali approfondimenti con il supporto di primari istituti universitari e di ricerca, che abbiano specifico know-how.

Acquisizione dati distribuzione/consumo diverse tipologie di packaging.

Allo scopo di disporre di informazioni utili relativamente alla distribuzione delle diverse tipologie di packaging in alluminio, proponiamo di acquisire set di dati da primari istituti di ricerca rilevati presso la GDO e altri canali distributivi. Questo permetterà di integrare ed aggiornare le informazioni in possesso del Consorzio con particolare riferimento all'immesso sul mercato nelle diverse aree del Paese.

L'investimento totale previsto per le attività di Ricerca&Sviluppo e Progetti Speciali ammonta a 30mila Euro per il 2021 e per il biennio successivo.

COMUNICAZIONE

Le strategie di comunicazione del Consorzio, finalizzate a perseguire crescenti livelli quantitativi e qualitativi dell'alluminio da raccolta differenziata, nei prossimi anni, proseguiranno attraverso i seguenti canali e target preferenziali: cittadini, scuole, media, imprese, comuni e operatori.

Il mondo digital e la nuova piattaforma web, in particolare, ospiteranno progetti specifici e dedicati ma avranno anche un ruolo di amplificazione, prosecuzione e continuità delle iniziative che verranno adottate, come di consueto, sul territorio e nell'area educational che da sempre caratterizza la comunicazione CIAI.

Il mondo della scuola rappresenta notoriamente il canale privilegiato per trasferire ai più giovani gli elementi fondanti di una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare. Un nuovo portale per la didattica, attualmente in fase di progettazione, così come i tour itineranti, in grado di coinvolgere in una sana competizione ludico didattica le scuole di intere regioni come nel caso di AluGame o gli AluDays, rivolti alle famiglie e in grado di trasferire in maniera chiara ed efficace le corrette regole per una buona raccolta differenziata e i benefici del riciclo dell'alluminio, saranno ancora una volta i progetti principali dell'azione di sensibilizzazione di CIAI.

Il progetto creativo adottato per la campagna 2020 e focalizzato sul materiale, "AL 100% riciclabile", a partire dal 2021 prevede una evoluzione concettuale finalizzata ad un ampliamento delle rilevanti proprietà e affinità del materiale rispetto all'area green, con riferimento, in particolare, all'importante contributo che l'alluminio oggi rappresenta e può significare per l'economia e lo sviluppo previsto dalla strategia della transizione ecologica del Paese. L'evoluzione progettuale che ruota intorno al concetto "AL 100% Responsabile" si propone infatti di rappresentare in maniera più ampia i valori forti dell'alluminio non solo con riferimento alla raccolta differenziata e al riciclo ma anche rispetto al fondamentale contributo che esso può offrire per le strategie di prevenzione previste dal percorso della transizione ecologica. Prevenzione diretta in quanto intrinseca nel materiale stesso e, ancora di più, prevenzione indiretta, grazie alla capacità che ha l'alluminio per la riduzione e il contenimento di scarti di prodotto e rifiuti organici.

La campagna di sensibilizzazione diffusa tramite il web e l'area digital garantirà un'ampia copertura, in particolare rispetto al target giovani, e sosterrà, integrandole, le diverse iniziative che verranno pianificate nei vari ambiti territoriali a supporto della raccolta differenziata e realizzate in collaborazione con Comuni e operatori dei servizi di gestione. A livello territoriale, come sempre, sarà fondamentale la condivisione, l'omogeneizzazione e l'amplificazione dei messaggi chiave promossi dal Consorzio in maniera più diffusa tramite il web.

La comunicazione locale terrà conto dei diversi livelli di rese quantitative e qualitative su tutto il territorio individuando i bacini su cui puntare, anche attraverso nuove e più efficaci modalità che, in collaborazione con altri Consorzi, come quello della plastica e dell'acciaio, permetteranno di condividere obiettivi più puntuali e condivisi con riferimento ai sistemi della raccolta del cosiddetto multi-leggero.

Per le attività di comunicazione nel loro complesso sono state previste risorse pari a 1.260 mila Euro nel 2021, nonché per le annualità 2022 e 2023.

CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il nuovo Allegato Tecnico Alluminio che prevede un corrispettivo costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La *componente fissa* è determinata con riferimento ai parametri qualitativi ottenuti come al punto 5.5 dell'Allegato Tecnico Alluminio.

Di seguito i corrispettivi riconosciuti per fascia qualitativa:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A +	410,00 Euro/t
A	396,00 Euro/t
B	264,00 Euro/t
C	132,00 Euro/t

La componente fissa del corrispettivo sarà rivalutata annualmente in relazione alla variazione del tasso di inflazione come previsto al punto 6 dell'Accordo Quadro.

La *componente variabile* è determinata dal valore in borsa dell'alluminio secondario LME (London Metal Exchange), al fine di tutelare i convenzionati impegnati a conferire il materiale al Consorzio anche in periodo di mercato positivi, e quindi quale elemento di salvaguardia e garanzia per i convenzionati rispetto alle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento e premiare la qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A, la quale è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e viene riconosciuta nel bimestre successivo.

La *componente variabile* è stabilita in base ai parametri concordati e riportati nella seguente tabella:

valore LME		A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66
1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242

La *componente variabile* del corrispettivo non è soggetta a rivalutazione annuale.

Le previsioni 2021-2023 sono basate su tale impostazione dei corrispettivi in un'ipotesi di LME medio costante.

FINANZIAMENTI

CIAL conferma, anche per il 2021 e gli anni successivi, forme di sostegno economico-finanziario, secondo le modalità che verranno determinate dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, per iniziative dirette all'adozione di tecnologie innovative in grado di migliorare i processi di selezione e massimizzare la captazione e il recupero dell'alluminio (installazione di sistemi di separazione dell'alluminio – ECS) o per altre iniziative valutate come meritevoli di sostegno dal CIAL.

Il finanziamento viene erogato a imprese convenzionate ovvero che effettuano servizi per convenzionati sulla base di specifica richiesta; la durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che l'anticipo venga restituito entro i termini di scadenza. A garanzia dell'obbligazione restitutoria assunta nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fidejussione.

Il supporto interesserà sia impianti di valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, anche con riferimento ai flussi di sottovaglio, sia impianti di selezione e valorizzazione alluminio in impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato e da scorie post-combustione da incenerimento rifiuti urbani.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rapporti con il territorio

Nel panorama del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, il ruolo sussidiario del Consorzio si è consolidato in termini di fidelizzazione e affiancamento grazie alle modalità di gestione dei rapporti con i principali interlocutori del territorio. Anche durante il difficile periodo che si è attraversato, dovuto alla pandemia da Covid19, il Consorzio ha lavorato per far sì che non si interrompessero i rapporti di collaborazione al fine di garantire il corretto avvio a riciclo della raccolta degli imballaggi in alluminio.

Il 2021 rappresenterà un anno di svolta per il Consorzio considerando l'entrata in vigore del nuovo Allegato Tecnico Alluminio 2020-2024 e l'attuazione delle nuove normative in materia di gestione rifiuti come previsto dalle Direttive Europee sull'Economia Circolare.

Il nuovo Allegato Tecnico Alluminio punta ad una sempre più efficiente gestione del processo di raccolta e riciclo, stimolando interventi di ottimizzazione delle attività di raccolta e selezione del materiale a supporto di un riciclo di qualità. La fidelizzazione e la salvaguardia dei soggetti convenzionati e conferenti, rispetto alle incertezze del mercato dell'alluminio, resteranno un caposaldo delle attività relazionali del Consorzio.

Nel perseguire gli obiettivi statuari di promozione del riciclo a sostegno della leadership del nostro Paese in questo settore, CIAL adotterà gli strumenti economici, il supporto nell'adozione di nuove tecnologie e il sostegno allo sviluppo delle opzioni di recupero integrative alla raccolta differenziata (frazione alluminio dal sottovaglio e da rifiuti indifferenziato) quali leve per il potenziamento della sua posizione nello scenario nazionale del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

In termini di copertura territoriale sarà importante consolidare i rapporti esistenti con il rinnovo delle convenzioni per garantire continuità ed efficacia, e puntare inoltre ad ampliare i bacini di riferimento.

È possibile stimare, entro la fine del 2021, una copertura pari a 47 milioni di abitanti ed entro la fine del 2022 una copertura pari a 47,1 milioni di abitanti.

In considerazione del mantenimento delle convenzioni attive e delle ulteriori opportunità di copertura territoriale riportiamo, di seguito, una stima previsionale di copertura in termini di comuni e abitanti serviti per ciascuna delle macroaree per il 2021 e il 2022.

Macroarea	2021		2022		2021		2022	
	Previsione Comuni attivi				Previsione Abitanti serviti			
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Nord	3.144	71	3.156	72	20.000.836	72	20.037.457	72
Centro	639	66	683	70	10.050.459	84	10.100.114	84
Sud	1.814	71	1.920	75	17.100.359	83	17.138.235	83
ITALIA	5.597	71	5.759	73	47.151.654	78	47.275.806	78

Per il 2023, si può stimare una copertura territoriale che supera i 47,3 milioni di abitanti serviti (78%) e di 5.800 comuni attivi (73%).

RITIRO DEI MATERIALI

Si stima che CIAI possa ritirare nel prossimo triennio, a vario titolo, ed avviare a selezione/riciclo una quantità di imballaggi in alluminio postconsumo come riportata nella seguente tabella.

STIMA RITIRI	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	t	t	t	t	t	t
	17.763	18.300	18.600	19.200	19.600	19.900

Si cercherà di attivare inoltre nuove collaborazioni con società di trasporto qualificate al fine di ridurre ed ottimizzare le tempistiche di intervento, senza rinunciare alla qualità del servizio ed alla razionalizzazione dei costi.

Per garantire il ritiro anche di quantità poco significative e allo stesso tempo ottimizzare i costi di trasporto, l'obiettivo rimane quello di effettuare "carichi minimi utili" (4 t per materiale sfuso e 8 t per materiale pressato, secondo quanto previsto nel nuovo Allegato Tecnico ANCI-CIAI) e ritiri multi presa, anche con l'obiettivo di una riduzione degli impatti ambientali del trasporto.

A fronte del ritiro dei materiali CIAI riconoscerà ai convenzionati i corrispettivi previsti nell'Allegato tecnico Alluminio sottoscritto con Anci; nella tabella di seguito si riportano i corrispettivi erogabili nel triennio 2021-2023.

PREVISIONE CORRISPETTIVI EROGABILI	2020	2021	2022	2023
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
	9.166	8.290	8.475	8.732

QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Nel triennio 2021-2023 si prevede di incrementare il numero di analisi merceologiche, in relazione al costante monitoraggio delle fasce qualitative ed alla crescita della raccolta nonché alla valorizzazione delle frazioni secondarie (es. sottovaglio).

Il controllo della qualità dei materiali è prioritario per garantire il corretto monitoraggio della raccolta differenziata e della qualità di selezione da parte delle piattaforme, andando di riflesso a favorire i processi di riciclo in fonderia.

Nell'Allegato Tecnico 2020-2024, sono previste le opzioni di svolgere analisi a destino presso gli impianti di riciclo (fonderie) e a sorpresa, senza obbligo di comunicazione preventiva, presso le piattaforme convenzionate o a destino.

Compatibilmente con la crescita della raccolta e dei conferimenti verranno individuati operatori disponibili ad effettuare lavorazioni accessorie, ove necessario, sui materiali ritirati per garantire il corretto livello qualitativo alle fonderie di alluminio.

Si prevede un costo totale dei servizi legati alle suddette attività per complessivi Euro 270 mila nel 2021, Euro 280mila nel 2022 e nel 2023.

CESSIONE DEI MATERIALI

I rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti a CIAL, in relazione alla fascia qualitativa accertata, verranno:

- nel caso di qualità elevata, avviati direttamente alle fonderie di alluminio secondario;
- nel caso di qualità bassa, sottoposti ad una fase di selezione ed avviati alle fonderie di alluminio secondario.

Nel periodo 2021-25 si prevede la cessione dei seguenti quantitativi:

PREVISIONE CESSIONE MATERIALI	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	†	†	†	†	†	†
	17.198	17.750	18.050	18.650	19.050	19.350

Gli imballaggi in alluminio postconsumo, quale mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali, saranno forniti a tutte le fonderie continentali che ne faranno richiesta.

I valori degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, variano in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato dell'alluminio secondario, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/dollaro.

I proventi di vendita previsti nel triennio sono riportati nella tabella seguente.

PREVISIONE PROVENTI DI VENDITA	2020	2021	2022	2023
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
	6.526	6.662	6.785	7.010

RICICLO

La determinazione delle quote di riciclo di imballaggi in alluminio postconsumo sarà sempre basata, come condiviso da Conai, sulle dichiarazioni quantitative delle fonderie di alluminio secondario, che includeranno le quantità gestite direttamente da CIAL stesso, nonché sulle quantità stimate incluse nei rottami esportati.

Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata è avviato a riciclo attraverso due canali:

1. è ceduto dagli operatori alle fonderie a fronte di un riconoscimento economico con riferimento alle quotazioni di mercato del metallo;
2. conferito a CIAL a fronte di un riconoscimento di un corrispettivo determinato dagli accordi Anci-Conai che nel nuovo Allegato Tecnico Alluminio tiene conto sia del costo del servizio di raccolta differenziata sia della quotazione del materiale sul mercato.

Con molta probabilità si vedrà l'incremento dell'attività gestita direttamente da CIAL in relazione a:

- l'incremento dei cittadini attivi nella raccolta differenziata;
- gli effetti della comunicazione locale promossa da CIAL;
- l'estensione della raccolta differenziata a tutto il mix di imballaggi in alluminio e frazioni merceologiche similari;
- l'estensione delle tipologie impiantistiche che includeranno la separazione dell'alluminio.

Di seguito si riporta una tabella con le quantità di imballaggi in alluminio che si prevede siano avviate a riciclo.

RICICLO	2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	†	%	†	%	†	%	†	%	†	%	†	%
Imnesso sul mercato	69.000	100%	70.700	100%	71.900	100%	73.200	100%	73.700	100%	74.100	100%
RICICLO	47.400	68,7%	48.800	69,0%	50.050	69,6%	51.850	70,8%	52.700	71,5%	53.350	72,0%

RECUPERO ENERGETICO

CIAL, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella normativa CEN EN 13431:2005 definirà le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sulla base di una specifica ricerca effettuata da una società incaricata da Conai.

Le quantità recuperate saranno calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel Css avviato a recupero, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto.

Si prevede il seguente trend quantitativo:

RECUPERO ENERGETICO	2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%	t	%	t	%	t	%
Imnesso sul mercato	69.000	100%	70.700	100%	71.900	100%	73.200	100%	73.700	100%	74.100	100%
Recupero Energetico	4.500	6,5%	4.500	6,4%	4.500	6,2%	4.500	6,1%	4.500	6,1%	4.500	6,0%

CERTIFICAZIONI & MODELLO ex D.Lgs. 231/01

Nel corso del triennio si garantirà il mantenimento e lo sviluppo dei seguenti sistemi:

Attività di validazione dei flussi di riciclo della filiera alluminio

Proseguirà la collaborazione con Conai per dare continuità alle attività di validazione dei flussi di imnesso sul mercato, riciclo e recupero energetico degli imballaggi in alluminio.

Sistema integrato di gestione e Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Annualmente è prevista l'effettuazione degli audit di sorveglianza e/o rinnovo del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza da parte dell'Ente di certificazione accreditato e verifiche relative alla Registrazione EMAS anche in virtù della deroga acquisita (art. 7 Reg. 1221/2009) che ha reso biennale questo "controllo".

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Nel triennio, CIAL proseguirà nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01 al fine di garantire un sistema di *governance* aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'investimento totale previsto, per le suddette attività, ammonta a Euro 27mila nel 2021; pari risorse annuali sono state previste per il biennio successivo.

GESTIONE ALTRI CONTENITORI

La collaborazione con Nespresso Italiana spa per la gestione degli altri contenitori, ovvero capsule in alluminio contenenti caffè, proseguirà nel 2021 con l'obiettivo del Consorzio di impegnarsi a garantire il ritiro delle capsule in alluminio contenenti caffè presso i punti vendita e le isole ecologiche attivate, e gestire la successiva logistica e il trattamento finalizzato al loro riciclo.

Si prevede nel 2021 il ritiro di 1.500 t, in relazione alla previsione di crescita di oltre il 10% nel biennio 2021-2022 di capsule post consumo che saranno avviate a trattamento, con separazione delle frazioni alluminio e caffè, e successivamente a riciclo.

Dette quantità non rientreranno nel calcolo dei risultati di riciclo proprio del sistema imballaggi.

Per la gestione non saranno utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale.

Proseguirà nel 2021 il progetto con gli operatori Silea spa e CEM Ambiente spa per il conferimento delle capsule in alluminio nella raccolta differenziata dei bacini territoriali da essi gestiti. Ricordiamo che il progetto mira oltretutto a massimizzare, nell'impianto di selezione, il recupero delle capsule insieme agli altri componenti in alluminio già recuperati tramite la selezione del sottovaglio.

PREVISIONI ECONOMICHE

Bilanci preventivi e indici di valutazione previsionali

Le attività che verranno sviluppate nell'anno 2020 da CIAL genereranno costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca, per continuità, il triennio successivo.

Bilancio preventivo 2020 e previsioni 2021-2023 - migliaia di Euro

	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%
Costi								
Raccolta, selezione e riciclo	(9.542)	68%	(8.660)	65%	(8.855)	64%	(9.112)	64%
Comunicazione	(731)	5%	(1.260)	9%	(1.260)	9%	(1.260)	9%
Ricerca & Sviluppo	(8)	0%	(30)	0%	(30)	0%	(30)	0%
Conai	(870)	7%	(880)	6%	(900)	6%	(900)	6%
Generali/Oneri non ricorrenti	(1.892)	13%	(1.840)	13%	(1.860)	13%	(1.860)	13%
Gestione altri contenitori	(992)	7%	(960)	7%	(1.050)	8%	(1.180)	8%
Totale Costi	(14.035)	100%	(13.630)	100%	(13.955)	100%	(14.342)	100%
Ricavi								
Contributo Ambientale	5.146	39%	5.225	39%	5.340	39%	5.455	38%
Vendita materiali a riciclo	6.526	50%	6.662	50%	6.785	49%	7.010	49%
Altri proventi/Proventi non ricorrenti	276	3%	316	2%	341	2%	366	3%
Gestione altri contenitori	1.327	8%	1.280	9%	1.395	10%	1.555	10%
Totale Ricavi	13.275	100%	13.483	100%	13.861	100%	14.386	100%
Risultato d'esercizio	(760)		(147)		(94)		44	

Indici	2020	2021	2022	2023
Contributo Ambientale Netto/Costi RSR	43%	50%	50%	50%
Contributo Ambientale/Costi Totali	37%	38%	38%	38%

RSR=Raccolta, Selezione e Riciclo

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale [dalla raccolta, all'eventuale selezione al trasporto in fonderia] si prevede vengano sostenuti dal Contributo Ambientale nel 2020 per il 45%, che salgono al 50% nel triennio successivo 2021-2023.

Economia del recupero

In relazione al nuovo Allegato Tecnico siglato a fine 2020 e con l'obiettivo di CIAL di focalizzare l'attenzione sul riciclo di rifiuti di imballaggio attualmente poco valorizzati, si ritiene che gli indici di recupero possano subire una riduzione del deficit unitario.

Pertanto, si espongono di seguito le previsioni dell'andamento degli indicatori economici relativi alle attività gestite direttamente (al netto dei costi indiretti di gestione) per il periodo in esame.

RICAVI/DEFICIT DI RECUPERO		2020	2021	2022	2023
Recupero totale	Euro/t	-139,32	-89,80	-91,80	90,80
di cui:					
Riciclo	Euro/t	-175,78	-112,56	-114,68	-112,71



Cial
CONSORZIO NAZIONALE
IMBALLAGGI ALLUMINIO
VIA POMPEO LITTA, 5
20122 MILANO
TEL. +39 0254029.1
FAX +39 0254123396
consorzio@cial.it
www.cial.it





Via Pompeo Litta 5,
20122 Milano, Italia
T. +39 02 54029.1

cial.it

